COL DUCE E PER IL DUCE

IL POPOLO DEL FRIULI

SABATO 14 luglio 1934 XII N. 166 - Anno III - Udine

Abbonamenti: Anno L. 52 - Semestre L. 27 - Trimestre L. 14 - Estero L. 140
Un numero cent. 20 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Telefoni 1.15; 8.80

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDI *Settimanale Politico - Sportivo*
QUADERNI DEL POPOLO DEL FRIULI *Pubblicazione illustrata*

Sereno giudizio dell' Italia fascista sul "patto orientale,,
Rinnovata comunanza di vedute italo-britannica

Una nota "Stefani,,

ROMA, 13

Negli ambienti responsabili italiani a proposito del Patto orientale di mutua garanzia si fa notare quanto segue:

«Tale Patto ha subito coi colloqui di Londra tra Barthou e Simon una radicale modificazione. Concepito forse in funzione antigermanica, è, oggi, nelle nuove proposte, tale da evitare questo pericolo, in quanto che mette sullo stesso piano di reciprocità sul fronte occidentale Francia e Germania, il che già avviene col trattato di Locarno, e sul fronte orientale Germania e Russia. Questo protocollo ha inoltre il valore di un implicito riconoscimento della parità di diritti rivendicata dalla Germania, parità contro la quale ogni residua riserva non ha più ragione di essere.

L'Italia, che non ha interessi diretti su quelle frontiere e ha soltanto interessi di ordine generale per quanto concerne l'assetto europeo, ha seguito una linea di condotta che ha coinciso con quella della Gran Bretagna e cioè nessun nuovo impegno oltre quelli di Locarno e una favorevole considerazione di fronte a un Patto che le discussioni di Londra hanno completamente trasformato, avvicinandolo alle linee tradizionali della politica italiana. Naturalmente, la parola definitiva spetta agli Stati interessati. (Stefani).

Equilibrio e serenità del giudizio italiano

ROMA, 13 (per telefono)

Il comunicato ufficiale trasmesso dalla «Stefani», mentre da un lato conferma le direttive costanti della politica estera fascista e fissa di conseguenza chiaramente il punto di vista dell'Italia sul patto orientale di mutua garanzia, dall'altro contribuisce validamente a liberare una buona volta la situazione da quelle incertezze sugli scopi del patto e i mezzi per vararlo che, dopo i colloqui di Londra, erano state messe in circolazione in varie parti per scopi più o meno inconfessabili da qualcuno degli interessati.

Il mutamento avvenuto nel progetto di patto orientale riguarda la sua costanza e la sua portata. Alle origini, come abbiamo rilevato, il piano di una «Locarno orientale» apparve una nuova applicazione della politica francese dei blocchi. Nella sua nuova edizione corretta, esso tende invece, secondo quanto viene annunciato e si può sapere, a riprodurre lo spirito e le funzioni del patto di Locarno.

La differenza tra il patto di Locarno ed i patti o blocchi regionali, spiega la resistenza che la Inghilterra, al pari dell'Italia, ha sempre opposta alla politica dei blocchi.

Il blocco, in sostanza, cristallizza le posizioni dei suoi componenti, li isola in una funzione autonoma, spesso anche ostile, di fronte ad altri Paesi, ed ha, come abbiamo scritto alla vigilia del viaggio di Barthou a Londra, un irriducibile carattere di unilateralità.

Il patto di Locarno, come il patto a quattro che lo conferma e lo precisa, ha invece un carattere di integralità, di deciso spirito europeo. Ma vi è di più. In sostanza il patto orientale si ispira ai fondamenti del patto di Locarno. I principii di questo patto sono: una parità di posizioni tra la Francia e la Germania, una doppia garanzia reciproca, una interna, pattuita direttamente tra la Francia e la Germania, l'altra esterna, assicurando all'Italia ed all'Inghilterra una condizione di perfetta eguaglianza, e tanto alla Francia quanto alla Germania.

La nuova edizione del patto orientale, portata sul piano di Locarno, dovrebbe dunque avere questa funzione: sarebbe cioè costituito un accordo di mutua assistenza tra la Germania, la Russia, la Polonia, la Cecoslovacchia e i tre Stati Baltici, ossia la Lituania, l'Estonia e la Lettonia. La Russia e la Germania si garantirebbero con questo accordo reciprocamente le loro posizioni e la loro mutua assistenza. La Francia interverrebbe come garante nell'accordo, con una posizione simile a quella assunta nel patto di Locarno dall'Italia e dalla Inghilterra, garantendo cioè la Russia contro una eventuale aggressione della Germania e la Germania contro una eventuale aggressione della Russia.

Come contropartita di questo intervento francese la Russia interverrebbe e garantirebbe a sua volta il patto di Locarno, e precisamente garantirebbe la Francia contro un'eventuale aggressione della Germania e la Germania contro un'eventuale aggressione della Francia.

In tal modo il nuovo patto non crea all'Italia nè all'Inghilterra nuovi obblighi al di là di quelli assunti con il patto di Locarno, aumentando le garanzie alla Germania e alla Francia e contribuendo perciò anche ad accelerare quel processo di parificazione dei diritti e dei mezzi di difesa i quali furono già riconosciuti alla Germania il 15 dicembre 1932.

La resistenza francese a dare corso a questo riconoscimento fu sempre spiegata con considerazioni sulla sicurezza. Ora la Francia aggiunge a suo favore, alle garanzie dell'Italia e dell'Inghilterra, quella della Russia.

Per questa ragione l'Italia e l'Inghilterra, senza partecipare al nuovo patto, possono considerarlo con maggior favore.

L'Italia pertanto non modifica la posizione assunta col trattato di Locarno che Mussolini accettò di firmare, ed al quale si riferisce in recenti dichiarazioni scritte.

A Locarno le Potenze garantite dall'Inghilterra e dall'Italia, Potenze garanti su eguale piano di reciprocità, sono la Francia e la Germania; questa posizione non si modifica, ma anzi si riflette nelle modificazioni apportate al patto orientale, che deve considerare sullo stesso piano di reciprocità le Potenze confinanti.

Il dilemma rimane tuttavia sempre quello prospettato da Mussolini: «*O si trova un minimo di unità politica, economica e spirituale, o il destino dell'Europa è irrevocabilmente segnato*».

Questo minimo di unità non potrà essere raggiunto che gradualmente. La parola decisiva spetta ora, come dice il comunicato ufficiale, agli Stati interessati e se i suoi risultati saranno positivi, si potrà sperare anche di arrivare a una convenzione, sia pure modesta, ma precisa in fatto di riduzione e di limitazione di armamenti.

Ostilità tedesca per il progetto francese

BERLINO, 13

Stasera viene comunicata la notizia del colloquio che l'Ambasciatore britannico ha avuto ieri col Ministro degli esteri Von Neurath, circa il progetto di patto di cui è stato trattato negli ultimi giorni a Londra.

La «Diplomatische Correspondenz» scrive al proposito: «La diplomazia inglese si è affrettata a mantenere, mediante dei passi sul continente, le promesse di appoggio morale che erano state fatte a Londra al Ministro degli esteri francese per il suo progetto di patto» A Berlino, e, a quanto sembra, a Varsavia, i rappresentanti inglesi hanno consegnato con parole di raccomandazione tre documenti, e precisamente: un progetto per una «Locarno orientale», per un trattato franco-russo, e per un atto generale che deve accordare il trattato di Locarno del 1925, quello per la «Locarno orientale» e per il bacino mediterraneo tra loro, e con gli statuti della Società delle Nazioni.

A Berlino non è stato comunicato il progetto di «Locarno mediterraneo» evidentemente perchè si crede di dover informare la Germania soltanto in quanto si tiene alla sua partecipazione. I progetti comunicati bastano però a far conoscere lo spirito nel quale sono stati redatti, e col quale dovrebbero essere applicati. Il patto di Locarno orientale non comincia, come si sarebbe creduto, con le consultazioni o con l'impegno di fare delle trattative in caso di difficoltà, ma comincia con l'«aiuto reciproco».

Esso mette in prima linea la azione militare, che pure, non soltanto da che esiste la Società delle Nazioni, viene come «ultima ratio», e lo fa con naturalezza che deve stupire e destare preoccupazioni.

Si tratta, continua il giornale, di un patto essenzialmente militare che deve essere messo, nella forma di una Locarno orientale, al posto degli articoli del patto della Società delle Nazioni, destinato ad assicurare la pace per poter in caso di bisogno assicurare la rapida e contemporanea efficacia delle alleanze francesi nell'Europa orientale.

"Il diritto e la volontà di Hitler sono un tutto inseparabile,,

BERLINO, 13.

Parlando dinanzi ai Procuratori generali ed ai Procuratori superiori della Prussia, riuniti al Ministero della giustizia, il Ministro Presidente Goering ha dichiarato tra l'altro: «La situazione generale delle ultime settimane ha dimostrato che Hitler ha voluto stabilire ed ha stabilito l'ordine assoluto nello Stato nazionalsocialista. Il vostro dovere è dunque di difendere questo Stato con tutti i mezzi. La mancanza di sicurezza che ha regnato un momento fino all'energica azione di Hitler, è ora scomparsa. E' un dovere della giustizia contribuire al consolidamento legale dello Stato. Il diritto è il fondamento della vita della comunanza dei Popoli, e ognuno deve rispettare il diritto senza considerazione del posto che occupa.

Il diritto e la volontà del Fuehrer sono un tutto inseparabile. Il diritto non può dunque essere considerato da nessuno come una cosa nemica. Voi dovete dunque — ha continuato Goering — difendere con tutta l'energia possibile il diritto dello Stato nazionalsocialista, e io, come Capo del Governo della Prussia, appoggerò senza riserve ogni Procuratore che farà il suo dovere, però colpirò anche senza [illegible] coloro che non lo fanno.

Ciò che fu fatto dal 30 giugno al 2 luglio ha liberato il Popolo germanico da un pericolo spaventevole. L'azione del Governo durante queste giornate è stata la realizzazione della coscienza popolare del diritto. Se vi furono degli eccessi — ha continuato Goering — essi devono essere puniti come delitti senza considerazione di persone. Io esigo una giustizia implacabile, una punizione esemplare di questi eccessi quando sia dimostrato che di eccessi si tratta. Esigo che manteniate pura l'atmosfera purificata da Hitler, e che procediate senza considerazione di persone. Vi dichiaro chiaramente che il regno del diritto deve essere assicurato senza debolezze. Può esistere soltanto una interpretazione del diritto: quella che il nostro Capo in persona ha fissato. E' necessario che nessuno, in virtù della sua situazione o della sua funzione, possa divenire un flagello per la popolazione Dovete agire come la legge vi ordina, come il Governo vi chiede.

Il Principe Ereditario in visita a Mirandola

MIRANDOLA, 13

Nel pomeriggio con treno speciale è giunto alla stazione di Mirandola S. A. R. il Principe di Piemonte, ricevuto da S. E. il Prefetto, dal Segretario Federale, dal Comandante del Corpo di Armata di Bologna, dal Podestà di Mirandola, da alti ufficiali dell'Esercito e della Marina, dai Segretari dei Fasci dei Comuni circondari, seguito da un lungo corteo di macchine.

Il Principe si è diretto in automobile in città, fra le calorose acclamazioni della popolazione rurale che gettava al suo passaggio fiori. Giunto a Mirandola si è recato al campo sportivo, dove gli allievi dei corsi di perfezionamento per istruttori premilitari si esercitavano sotto la guida di ufficiali della Milizia. Il Principe ha assistito ad alcuni esercizi, esprimendo la sua soddisfazione. Il generale Tiby, ispettore generale dei premilitari, gli ha presentato gli ufficiali istruttori. Quindi, attraversata la città imbandierata, tra acclamazioni e fiori, il Principe si è recato alla Scuola della Milizia, visitandola ed esprimendo il suo compiacimento. Chiamato replicatamente dalla folla egli ha dovuto affacciarsi due volte al balcone della Scuola, fra grandi acclamazioni. Ossequiato dalle autorità ed applaudito dalla folla il Principe è partito per Bologna.

Il Duce visita gl'impianti delle casse mobili ferroviarie

ROMA, 13.

Il Capo del Governo ha visitato gli impianti delle casse mobili ferroviarie allo scalo S. Lorenzo. Era accompagnato dal Ministro delle Comunicazioni e dal Direttore generale delle Ferrovie. Il Duce ha seguito con grande interesse le spiegazioni fornitegli dal sen. Silvio Crespi ed ha manifestato la sua soddisfazione per i nuovi mezzi di trasporto di ogni genere di merci e di conservazione delle derrate deperibili.

Confortevole ripresa demografica nella provincia di Bologna

BOLOGNA, 13

Il Podestà di Bologna on. Manaresi ha comunicato alla cittadinanza a mezzo di un nobile manifesto la confortevole ripresa delle statistiche demografiche per la provincia di Bologna.

Nel primo semestre del 1933 XI si erano infatti avuti 1727 nati contro 1983 morti, mentre nel primo trimestre 1934 XII si sono avuti 1830 nati contro 1830 morti. Inoltre il Podestà di Bologna segnala una notevole eccedenza degli immigrati su gli emigrati, che sono stati rispettivamente 6660 contro 2884. Alla fine di giugno la popolazione presente in Bologna risultava di 263.086. Il manifesto segnala infine il provvedimento adottato dal Comune per favorire la campagna demografica e rivolge un caldo incitamento all'aumento della popolazione per l'avvenire della nostra razza.

Severe disposizioni di S. E. Starace contro il cumulo delle cariche

ROMA, 13

Il *Foglio di disposizioni* del Segretario del P.N.F., N. 265, in data odierna, reca:

1. I Segretari federali, in materia di cumolo delle cariche, tengano presente quanto segue:

1) *Il cumulo delle cariche*, al quale sarà posto un veto rigoroso anche nella considerazione che il P.N.F. offre ormai possibilità di scelta fra coloro che militano nelle sue file. (Gran Consiglio del Fascismo 7 dicembre 1933 XII).

2) Il veto posto dal Gran Consiglio al cumulo delle cariche e degli incarichi, che, sia pure senza alcuna retribuzione, vengono talvolta accentrati in pochi individui, deve essere rigorosamente osservato. Le eccezioni non devono essere consentite, perchè la distinzione tra cariche di maggiore o di minore importanza non è ammessa.

Il fascista, dovendo generalmente attendere alla propria professione, deve dare nella esplicazione del mandato affidatogli, tutte le sue energie. Ogni ufficio quale che sia, ha importanza per il Regime.

I fascisti che posseggono i necessari requisiti devono essere sperimentati e utilizzati. Particolarmente i giovani saranno così messi in grado di completare la loro preparazione. (Foglio di disposizioni del Segretario del P. N. F., n. 185, del 10 dicembre 1933 XII).

3) I Segretari federali eseguiranno i necessari accertamenti e segnaleranno i fascisti che non hanno ancora ottemperato a quanto è disposto nei riguardi del cumulo delle cariche. (Disposizioni del Segretario del P.N.F. al rapporto del 30 giugno e il 1 luglio 1934 XII).

* * *

Nella corrente settimana sono state ispezionate senza preavviso le seguenti Federazioni dei Fasci di Combattimento.

Avellino: Tomaso Bottari - *Campobasso*: Paolo Scarfiotti - *Chieti*: Adelchi Serena - *Cosenza*: Arturo Marpicati - *Cuneo*: Edoardo Malusardi - *Enna*: Ettore Giannantonio - *Gorizia*: Ciro Martignoni - *Lecce*: Renzo Morigi - *Pesaro*: Augusto Stefanelli - *Siena*: Giuseppe Azzara - *Sondrio*: Ascanio Marchini - *Teramo*: Andrea Ippolito - *Varese*: Agostino Podestà - *Vercelli*: Gusatti Bonsembiante Bernardo - *Viterbo*: Arturo Marpicati.

Una Mostra a Roma della tecnica della strada

ROMA, 13

La Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti professionisti ed artisti comunica che la rassegna nazionale dei gruppi stradali del Sindacato nazionale degli ingegneri, compiuto il censimento del traffico stradale, ha organizzato una mostra che, insieme al risultato del lavoro compiuto, comprenda tutto ciò che di nuovo e di importante il Sindacato e l'industria hanno raggiunto in materia. La mostra, che documenterà il progresso dell'Italia fascista nella tecnica della strada, sarà inaugurata in Roma il 28 ottobre p. v. a cura della reggenza nazionale dei Gruppi stradali.

Durante la mostra sarà tenuto un ciclo di conferenze e saranno effettuati sopraluoghi di tecnici sui lavori eseguiti in questi ultimi anni. Al patronato della mostra hanno aderito le LL. EE. i Ministri dei Lavori Pubblici e delle Comunicazioni, il Segretario del P. N. F., il Sottosegretario agli Interni, l'Azienda Statale delle Strade, il Touring Club Italiano, la Federazione nazionale cemento, calce e gesso e l'Istituto sperimentale delle strade di Milano.

S. E. Balbo parlerà alla radio per l'annuale della Crociera atlantica

ROMA, 13 (per telefono).

Nella giornata di domani saranno di ritorno ad Orbetello gli ufficiali atlantici che si erano recati a Tripoli per fare atto di omaggio a S. E. il Maresciallo Balbo nell'annuale della trasvolata atlantica.

Si presume che nella stessa giornata di domani sarà a Roma il Maresciallo Balbo, il quale poi domani sera, alle 21,30, parlerà alla radio per ricordare la Crociera del Decennale. E poichè una parte del discorso del Maresciallo sarà particolarmente rivolta al popolo americano, per l'occasione la radio di Roma sarà direttamente collegata con le Stazioni degli Stati Uniti d'America.

La vigilanza sui molini per la macinazione del grano nazionale

ROMA, 13

Con decreto legge 21 maggio 1934 N. 82 è stato fatto obbligo a tutti i molini i quali a partire dal 2 luglio 1931 furono assoggettati alle disposizioni del R.D. L. 10 giugno 1931 n. 723 (cioè ai molini che posteriormente al 2 luglio 1931 abbiano macinato anche per un sol giorno grano estero) nonchè a tutti i molini di potenzialità nominale non inferiore a quintali 40 giornalieri, i quali producono farine abburattate per farne commercio, di impiegare nella macinazione una determinata percentuale di grano nazionale proveniente dagli ammassi collettivi. Allo scopo di assicurare la generale ed esatta osservanza del suddetto obbligo per conseguire tutte le finalità di grande interesse per l'agricoltura nazionale che il provvedimento si propone il Ministro dell'Agricoltura e Foreste ha disposto che sia rigorosamente intensificata la vigilanza sui molini tenuti all'osservanza del provvedimento stesso. Ai fini di tale vigilanza il Ministro ha invitato le LL. EE. i Prefetti ad avvalersi, nei riguardi dei molini che risultino inadempienti, della facoltà demandata dall'art. 6 del R. D. L. 24 settembre 1931 n. 1265 di proporre ai molini speciali controllori permanenti.

Ciò indipendentemente dal procedimento contravvenzionale.

Gli ultimi avvenimenti di politica estera discussi alla Camera dei Comuni

LONDRA, 13

E' cominciata oggi la discussione sulla politica estera alla Camera dei Comuni. Il dibattito è stato aperto dal Capo liberale di opposizione, Sir Erbert Samuel, il quale ha detto che il Governo dovrebbe fare una dichiarazione ufficiale riguardo alla situazione attuale del disarmo, con particolare riferimento alla politica del Governo sulla difesa aerea. Sir Erbert Samuel crede che Sir John Simon, MacDonald e Baldwin, desiderino vivamente il disarmo e si rendano conto della grave calamità del fallimento della conferenza del disarmo; ma il Governo ed i suoi sostenitori dissentono sulla questione del disarmo. Il partito liberale riconosce completamente e definitivamente che se vi deve essere disarmo, esso deve essere generale. Sir Samuel mette in rilievo che un aumento degli armamenti costituirebbe un forte gravame per i contribuenti e perciò i liberali credono che il Governo dovrebbe adoperare la sua influenza per assicurare un accordo internazionale.

Il Popolo inglese — aggiunge l'oratore — condivide la forte avversione del Governo per qualsiasi genere di alleanza con qualsiasi Potenza europea. Esso non è favorevole ad una politica di equilibrio delle forze, e si rende conto che la politica di isolamento non è possibile.

E' pertanto necessario rafforzare il sistema collettivo di controllo e di partecipazione attiva agli affari internazionali. La Gran Bretagna può dare un appoggio morale ai patti regionali conclusi da Potenze direttamente interessate, allo scopo di promuovere la sicurezza entro le stipulazioni della Lega, ma l'oratore è convinto che il pubblico inglese non vuole assumere nessun impegno che possa portare di conseguenza un obbligo di inviare delle forze militari o navali a prendere parte a conflitti che possono sembrare puramente locali.

Rispondendo, sir John Simon dice che il Governo britannico è stato felice di ricevere Barthou a Londra. Il principale oggetto di discussione è stata la creazione di un possibile patto di assistenza mutua che abbraccerà alcuni Paesi dell'Europa orientale. Il piano contemplato implicherebbe prima di tutto un patto di assistenza mutua fra cinque Potenze, e cioè la Russia sovietica, gli Stati baltici che contano per una Potenza, la Polonia, la Cecoslovacchia e la Germania. Il patto sarebbe analogo a quello di Locarno, e dovrebbe, in un certo modo, stabilire una connessione tra la Russia e Locarno, connessione che prenderebbe forma di una garanzia della Russia verso la Francia da una parte, e verso la Germania dall'altra.

Simon dichiara che la Francia da parte sua offrirebbe una garanzia così per le frontiere della Russia, come riguardo alle frontiere orientali della Germania; sarebbe un patto di garanzia regionale, poichè per questo accordo sarebbe essenziale che la Russia entrasse nella Società delle Nazioni. La Gran Bretagna farebbe una calorosa accoglienza ad una tale entrata.

«La Gran Bretagna — ha concluso Simon — non può incoraggiare nè appoggiare moralmente alcun nuovo accordo tra Stati europei che stabilisca una combinazione degli uni contro gli altri».

L'ottimismo (a tavola) del signor Benes

PRAGA, 13

Alla fine di un banchetto cui partecipavano i giornalisti cecoslovacchi e i corrispondenti stranieri, il Ministro Benes, in un discorso intonato a profondo ottimismo, ha detto fra l'altro che le forze costruttive del mondo sapranno impedire i conflitti dell'avvenire così felicemente, come nei momenti critici passati, e segnatamente all'inizio di quest'anno. Il mutamento della politica sovietica tendente verso una opera costruttiva, rafforza le ragioni di tale ottimismo.

Il Ministro, considerando l'evoluzione dell'Europa verso la pace, ha messo in risalto il nuovo orientamento della politica italiana, che, egli crede, favorirà l'intesa fra la Francia e l'Italia.

Senza voler formulare profezie, Benes ha espresso voti per la realizzazione del «patto orientale» come l'inizio della pacificazione della politica economica e del miglioramento delle condizioni di vita dell'Europa.

Un colloquio di Barthou con l'Ambasciatore a Roma

PARIGI, 12.

Il sig. Barthou ha conferito col signor De Chambrun Ambasciatore di Francia presso il Quirinale, che sta per partire per Roma, ove giungerà prima del 14 luglio, festa nazionale francese.

Fatti di spionaggio in Austria

VIENNA, 13.

L'impiegata Marianna Sommer e il funzionario della polizia criminale ispettore Fischer, della Direzione della polizia federale di Salisburgo, sono stati arrestati alcuni giorni fa per il reato di abuso di potere, rispettivamente per istigazione a tale reato, e per spionaggio. Essi sono stati deferiti al tribunale provinciale. La colpa della Sommer e la complicità del Fischer risultano di già provate. Le indagini tendono ora a chiarire il sospetto che grava sulla Sommer di una eventuale partecipazione all'attentato eseguito nella sala dei marmi della Presidenza. La Sommer è stata licenziata immediatamente dalla Direzione generale della P. S., e il Fischer è stato condannato con pene di polizia per la sua attività nell'interesse di un partito proibito, ed ha perduto egualmente il posto.

Le norme per l'avanzamento degli ufficiali del R. Esercito

ROMA, 13.

Il Giornale Militare ufficiale pubblica il decreto ministeriale approvante le norme allegate al decreto stesso per la prima applicazione della legge 7 giugno 1934-XII n. 899 sull'avanzamento degli ufficiali del R. Esercito.

Centenari

Gli inglesi, come è noto, tengono molto ai centenari. Con grande solennità sarà celebrato quest'anno il centenario del grande incendio che il 16 ottobre 1834 ha distrutto la Camera dei Lord e la Camera dei Comuni, ed in seguito al quale sono stati ricostruiti gli attuali edifici.

Le cose in questa occasione saranno fatte con tanto maggiore splendore e pompa in quanto gli inglesi vorranno dimostrare all'Europa che essi non si lasciano impressionare dalla direzione decisamente antiparlamentaristica che i diversi Paesi europei hanno preso; anzi l'Inghilterra intende dichiarare un'altra volta ancora attraverso tale manifestazione il suo attaccamento e la sua fedeltà al regime rappresentativo parlamentare ottocentesco.

Bei ricordi, bella cerimonia!

Ci sembra, ad ogni modo, che assai bene abbia risposto a tale iniziativa il Daily Mail *allorchè propone ai suoi connazionali di celebrare il centenario appiccando un nuovo incendio, che questa volta però si spera sia definitivo. Nulla da aggiungere.*

(Dal «Cantiere»).

I consulenti scientifici del reparto aeronautico d'alta quota

ROMA, 13.

Il Ministro dell'Aeronautica, allo scopo di trarre il massimo profitto dalle osservazioni e dalle esperienze effettuate da alcuni noti studiosi italiani di discipline areonautiche, ha deciso di valersi della loro collaborazione e li ha nominati consulenti scientifici del reparto di alta quota. Essi sono: S. E. l'accademico Gaetano Arturo Crocco, il generale del Genio Areonautico prof. Rodolfo Verduzio e i professori Modesto Panetti della .. Scuola di Ingegneria di Torino, Giuseppe Albenga del R. Istituto superiore di Ingegneria di Torino, Amedeo Herlitska della R. Università di Torino, Anastasio Anastasi della R. Scuola di Ingegneria di Roma, Pericle Ferretti della R. Scuola di Ingegneria di Napoli.

Questi eminenti cultori di scienze aeronautiche, tutti docenti universitari, assicureranno il contributo della loro dottrina ed esperienza allo studio e alla realizzazione pratica dei problemi riguardanti la navigazione stratosferica e trarranno elementi di studio dagli esperimenti che saranno effettuati dal reparto stesso. In tal modo la parte sperimentale e quella scientifica potranno compiere un utilissimo lavoro di collaborazione indubbiamente feconda di pratici risultati.

Mosley per il potenziamento delle forze Armate inglesi

LONDRA, 13.

In un discorso tenuto ieri a Brighton, Mosley ha riaffermato la necessità che la Gran Bretagna provveda al più presto ad un adeguato rafforzamento della sua aeronautica. Egli ha dichiarato che in due anni il Paese avrebbe la capacità di mettersi al livello della Nazione europea più forte nell'aria ed ha aggiunto che i fascisti britannici, quando giungeranno al potere, apriranno un prestito per la difesa nazionale, allo scopo di dare immediatamente alla Inghilterra un'adeguata aeronautica, meccanizzare e modernizzare l'esercito, mettere la flotta in condizioni di difendere le vie commerciali britanniche. «E solo così, infatti, come Potenza — ha detto Mosley — che la Gran Bretagna potrà esercitare la sua decisiva influenza per la pace del mondo».

Grave accidente a bordo di un cacciatorpediniere francese

PARIGI, 13

Il Ministero della Marina comunica che il tiro intempestivo di un cannone di piccolo calibro ha provocato questa mattina un accidente a bordo di un cacciatorpediniere della prima squadra.

Tre uomini sono rimasti colpiti. Una commissione d'inchiesta è stata subito nominata dalle autorità marittime per ricercare le cause dell'accidente e le eventuali responsabilità.

TOLONE, 13

Si hanno i seguenti particolari sullo scoppio di un proiettile avvenuto su un caccia. L'accidente è avvenuto a bordo del cacciatorpediniere «Albatros» ed ha fatto tre vittime.

Dei tiri effettivi avevano avuto luogo nel pomeriggio di ieri. Alla fine delle esercitazioni un proiettile è rimasto nella canna di un pezzo. Questa mattina cominciarono i tiri di esercitazione senza proiettili. Non si sa spiegare in qual modo, il proiettile rimasto nell'anima del pezzo ad un tratto è scoppiato, colpendo tre marinai dei quali due furono uccisi sul colpo mentre il terzo è rimasto gravemente ferito.

(Radio Stefani).

Il Principe del Nepal giunto a Roma

ROMA, 13.

Stasera, proveniente da Firenze, è giunto il Principe Bahadur del Nepal. Prestava servizio d'onore un reparto di Fanteria in armi con musica. Erano a riceverlo il barone Aloisi, Capo di Gabinetto al Ministero degli Esteri, col Capo del cerimoniale, il Prefetto, il Vice Governatore di Roma, il rappresentante del Capo d'Armata e numerosi ufficiali del Presidio.

Per non dormire
Pensieri da meditare

«Non è possibile giudicare il giornalismo odierno con le lenti affumicate e professorali del secolo scorso — scrive Vittorio Sella su «Il Popolo Biellese» —. *I filosofi ventenni occhialuti ed allampanati — stile Gobetti, Ferrero, ecc., di malinconico memoria — anche se rimpinzati di una indubbia asfissiante cultura, non ci sono mai piaciuti. I giovani saputi, pedanti, meticolosi, sono antipatici come i primi della classe.*

Agli effetti della educazione dei giovani del tempo fascista, come noi l'intendiamo, valgono assai più, a nostro giudizio, i seguenti pensieri — che togliamo dall'ultimo numero di «Vent'anni» — che non tutti i tomi di Benedetto Croce messi insieme.

Li additiamo alla meditazione dei giovani e. — perchè no? — anche... degli anziani.

«Lavorare in silenzio, operare con umiltà, darsi tutto alla Causa come il ceppo alla fiamma, senza pensare a ricompense, senza sperare riconoscimenti, senza fantasticare promozioni».

«Chi milita nelle nostre file — e vi lavori anche molto — per la speranza di un premio avvenire non è degno della camicia nera».

«Memorande sono le parole con cui il Duce bollò a sangue gli stercorari dell'oro, gli adoratori di quella sporchissima cosa che è il denaro. Eppure quanti si inchinano ancor oggi al vitello maledetto! Quanti — anche tra i giovanissimi, purtroppo — reputano che guadagnare molto denaro sia il nobile scopo della vita! Urge reagire contro quella mostruosa mentalità americana, che fa del povero un colpevole e del riccone un benemerito della patria. Vorremmo che ai sacerdoti di questa nuova religione si colasse in gola una buona dose di oro fuso: secondo l'uso partico».

L'età media dei viventi in Italia

ROMA, 13

E' noto, dice l'«Agenzia d'Italia», che uno dei problemi che preoccupano maggiormente gli studiosi e gli uomini politici, è quello dell'invecchiamento della popolazione, in seguito al fatto della diminuzione della natalità e della mortalità. In Italia questo fenomeno si verifica in condizioni migliori che altrove, come risulta dal confronto dei quattro ultimi censimenti generali. Infatti, secondo il censimento del 1901, l'età media dei viventi in Italia era di 28 anni e 5 mesi; nel 1911 di 28 anni e 6 mesi; nel 1921 di 29 anni e 5 mesi ed infine nel 1931 di 29 anni e 7 mesi. Tra il 1901 ed il 1911 il valore dell'età media è salito lievemente, mentre tra il 1911 ed il 1921 esso presenta un incremento assai più notevole dovuto, almeno in parte, alla bassa natalità verificatasi durante la guerra.

Tra il 1921 ed il 1931 si osserva un ulteriore lieve aumento nel valore dell'età media dei viventi in complesso, aumento che però è imputabile alle femmine, mentre nei maschi si riscontra una lieve diminuzione. Infatti nel 1931, l'età media dei viventi maschi in Italia era di 29 anni e quella delle femmine di 30 anni e 2 mesi.

Ad ogni modo, calcolando anche l'età media dei viventi in Italia nel 1934, non si può negare che l'Italia sia un Paese di giovani.

321.617 stranieri

entrati in Italia nel mese di maggio

ROMA, 12

L'«Agenzia d'Italia», sui dati forniti dall'Ente Nazionale Industrie Turistiche, segnala il numero cospicuo di stranieri entrati in Italia nel mese di maggio 1934, che ascende a 321.617 contro 216 mila 383 nel mese di maggio 1933 epoca, durante la quale, l'Italia offriva una attrattiva speciale per ragioni che sono presenti alla memoria ed alla coscienza di tutti. E nel periodo dal gennaio al maggio 1934 sono entrati in Italia 1.132.527 stranieri contro 853.292 nello stesso periodo dell'anno 1933. Che cosa adunque rappresentano questi 105.234 stranieri venuti nel mese di maggio 1934 in più che nel corrispondente mese del 1933 e questi 280.235 stranieri venuti nei primi cinque mesi del 1934, in più che nel corrispondente periodo del 1933, se non la dimostrazione del fascino sempre crescente esercitato nel mondo dal Fascismo che tutti bramano di conoscere dappresso, e la perfezione turistica, alla quale è giunta l'Italia?

Del resto, di ciò sono ampiamente persuasi anche all'estero e prova ne siano articoli pubblicati da importanti giornali stranieri, americani, inglesi e francesi, nei quali, come ha di già riportato in varie occasioni l'«Agenzia d'Italia», esaminandosi il problema turistico nelle singole nazioni, concordemente si invocava la creazione di una organizzazione turistica simigliante a quella creata dall'Italia Fascista.

L'affluenza dei visitatori

alla Fiera Adriatica della pesca

ANCONA, 13

Dopo la folla strabocchevole che è accorsa alla Fiera adriatica della pesca il giorno della inaugurazione, è continuata nei giorni seguenti la grande affluenza dei visitatori, richiamata dalla grandiosità con la quale la Fiera è stata realizzata, dall'interesse del copioso materiale esposto e dalle manifestazioni integrative organizzate dal Comitato: rappresentazioni dell'«Aida» nel teatro all'aperto, Torneo nazionale di tennis, ecc.

Per oggi e domani, in occasione delle recite del Carro di Tespi drammatico, delle regate di canottaggio, della riunione atletica con l'intervento dell'olimpionico Beccali, si prevede un'altra invasione di pubblico, tanto più che si effettuaranno ben quattro treni popolari con mèta la nostra città: da Milano, da Napoli, da Riccione e da Pescara.

Il contingente maggiore di visitatori è dato da villeggianti sulle spiaggie della riviera adriatica, ma si è notato l'intervento di molti industriali e tecnici della pesca, provenienti da ogni parte d'Italia, i quali hanno tenuto ad esprimere tutta la loro ammirazione per la perfetta attrezzatura della manifestazione peschereccia che risponde veramente a sentite necessità di importanza nazionale.

Sono in preparazione importanti convegni di industriali della pesca e di commercianti all'ingrosso e al minuto che si riuniranno in questa sede particolarmente adatta per trattare i più importanti problemi connessi allo sviluppo e al perfezionamento della pesca in Italia.

Servizio aereo italiano

messo in rilievo a Londra

LONDRA, 13

Il «Daily Express» mette in rilievo la notizia che il nuovo apparecchio italiano in servizio aereo per l'Oriente ha compiuto il tragitto Brindisi - Roma in ore due e mezzo e cioè in un'ora meno di quello inglese e ne prende occasione per ripetere che le linee britanniche sono troppo lente e stanno perdendo terreno.

Un convegno a Venezia

della stampa cinematografica

VENEZIA, 13.

Nei giorni 6 e 7 agosto si svolgerà qui un convegno dei dirigenti della Federazione internazionale della stampa cinematografica, che ha sede a Bruxelles. Per la sezione della stampa cinematografica italiana saranno presenti l'on. Umberto Guglielmotti, segretario del Sindacato nazionale dei giornalisti, Gherardo Casini, Attilio Fontana, Carlo Bassori fiduciario il primo, membri gli altri due della commissione direttiva della sezione stessa. Il comitato direttivo della Federazione internazionale della stampa cinematografica, dopo la relazione del segretario generale procederà alla nomina di un vicepresidente italiano e alla compilazione dell'ordine del giorno del congresso della Federazione, che sarà tenuto a Bruxelles nel prossimo anno.

Le navi scuola americane a Napoli

NAPOLI, 13 (per telefono)

La Divisione delle navi-scuola nord-americane, costituite dalle corazzate «Arkansas» e «Wyoming», giungerà alle ore 8 di domattina nel golfo, recando a bordo alcune centinaia di allievi dell'Accademia di Annapolis nel loro viaggio annuale di istruzione.

Contemporaneamente alle navi americane appariranno all'orizzonte le navi scuola italiane «Colombo» e «Vespucci», sulle quali si trovano imbarcati gli allievi della R. Accademia di Livorno.

L'incontro delle due Divisioni avverrà a poche miglia dal porto di Napoli.

Saranno scambiati i saluti di uso.

La vendita della liquerizia

nelle tabaccherie

ROMA, 13

L'Agenzia «Delta» apprende che la Direzione Generale dei Monopoli di Stato, cui la Federazione dell'Industria Dolciaria si era rivolta in seguito al divieto da essa emanato della vendita di liquirizia nelle tabaccherie, ha provveduto ad emanare, con apposita circolare, alcune norme di chiarimento per quanto riguarda la vendita della liquorizia nei locali adibiti anche a drogheria.

In tal caso il divieto è stato limitato nel senso che il prodotto di cui trattasi deve essere tenuto in scaffali e banchi diversi da quelli destinati alla vendita dei generi di monopolio.

Gulli e Rossi

commemorati a Zara

ZARA, 13

Il 14. anniversario della morte del comandante Tommaso Gulli e del marinaio Aldo Rossi, proditoriamente assassinati a Spalato, è stato celebrato con una solenne commemorazione funebre alla presenza delle autorità civili e militari, delle rappresentanze dell'Esercito, della Marina e del Partito. Il cappellano della 107. Legione ha celebrato la messa, recitando la preghiera del marinaio.

Il giro del mondo

in un battello a vela

PORTMORESBY (Nuova Guinea), 13

E' qui giunto il comandante Garaci che con il suo compagno Domenici sta compiendo il giro del mondo a bordo di un piccolo battello a vela. I due navigatori che hanno con questo approdo compiuta l'asprissima traversata del Pacifico, riprenderanno a giorni la navigazione per lo stretto di Torres e, superato l'Oceano indiano, ritorneranno nel Mediterraneo per il mar Rosso ed il canale di Suez.

Giovannino il taumaturgo

TERNI, 13 (per telefono).

La notizia degli straordinari miracoli compiuti nel rione Arcovedio, di Bologna, da un giovane sconosciuto, appena appresa dalla cittadinanza di Terni, aveva fatto ritornare subito alla mente di molti il ricordo del famoso «Giovannino», il taumaturgo di Giuncano, presso Spoleto, il quale, come si ricorderà, affermava di essere stato mandato in terra per testimoniare della potenza e della grandezza di Dio coi suoi «miracoli», e proclamava così di fare i miracoli appunto in obbedienza al comando divino.

Dopo il triste suo ricovero nel manicomio di Perugia, di Giovannino da nessuna parte non si è inteso più parlare. Poteva dunque essere lui il taumaturgo di Bologna? E come mai era andato a finire colà? E quando ed in quale modo era uscito dal Manicomio? Tali erano le domande che si rivolgevano molti nostri concittadini domande alle quali, secondo notizie ora giunte da Bologna, si è avuto una sicura risposta.

Il giovanissimo taumaturgo è appunto il Giovanni Leonardi, di Giuncano, di anni 24. Il Leonardi, figlio di poveri carbonai, dedicato fin dalla più giovane età alle preghiere ed alle meditazioni, ebbe tempo fa, in una di tali meditazioni, una visione per cui fu esortato a dedicarsi a guarire gli ammalati. Da anni egli si dedica a quest'opera e con successo.

Le vittime e i disastri

delle inondazioni in Giappone

TOKIO, 13.

Le più recenti statistiche circa le vittime delle inondazioni nelle Province di Ishikawa e di Tojama danno le seguenti cifre: 50 morti, 100 mancanti, 360 abitazioni asportate dall'acqua, 15.000 case sommerse. Le acque hanno cominciato ieri a ritirarsi. I danni materiali si fanno ascendere a 25 milioni di Yen.

(Radio Stefani).

* * *

TOKIO, 13.

Cadaveri e masserizie in una orrenda confusione con le macerie delle abitazioni sono sparsi lungo la costa del distretto di Ishikawa in seguito alle terribili innondazioni dell'altro giorno, mentre le pioggie torrenziali continuano implacabili. Ventimila case lungo la costa sono rimaste sommerse nel distretto di Toyama. Migliaia di fanciulli sono bloccati nelle scuole, che sono tutte circondate dalle acque.

Le manovre dell'Esercito francese

limitate per ragioni di economia

PARIGI, 13

Il Ministero della Guerra comunica la nota seguente: Allo scopo di realizzare economie non vi saranno quest'anno grandi manovre. Le Divisioni svolgeranno nei campi le loro istruzioni particolari e di insieme.

La più importante esercitazione di divisione si svolgerà dall'11 al 13 settembre nel campo di Valdahon sotto la direzione del comandante della 7.a regione alla presenza degli addetti militari esteri.

La costruzione di una via attraverso il Panama

PANAMA, 13.

Prima di lasciare Panama in serata per recarsi alle Hawai, il Presidente Roosevelt ha dichiarato ai giornalisti che il Governo degli Stati Uniti ha intenzione di autorizzare prossimamente la costruzione di una via attraverso il Canale di Panama che unisca le coste del Pacifico con quelle dell'Atlantico. La via andrà da Colon a Panamà. Attualmente le comunicazioni fra le due coste si effettuano per il canale, con la ferrovia e gli areoplani non esistendo alcuna via. (Radio Stefani).

Tutto è relativo...

La teoria di Einstein sarebbe falsa

PARIGI, 13.

Secondo il «Matin» la teoria della relatività immaginata da Einstein è falsa. Il giornale riferisce che uno scienziato eminente, il sig. Carvallo, direttore onorario degli studi della Scuola politecnica, espone in una rivista scientifica i risultati delle esperienze fatte in America in numero di 210.000 e dall'osservatorio di Parigi.

Le esperienze, egli dice, hanno dimostrato che il principio scoperto da Michelson dalla variabilità della velocità della luce non sussiste, poichè questo fatto essenziale è ormai accettato, conclude il «Matin», tutte le conseguenze che l'Einstein ha ricavato dalle esperienze di Michelson scompaiono.

(Radio Stefani)

Gli automobilisti per guardare i segnali investono i pedoni?

LONDRA, 13

Il numero degli incidenti stradali è sempre più rilevante in Inghilterra. Si segnalano 180 morti questa settimana, cioè 41 di più che la settimana scorsa. Si crede che tutti questi accidenti siano dovuti alle troppe grandi quantità di segnali che stancano i nervi degli automobilisti ed impediscono loro di fare attenzione ai pedoni. (Radio Stefani).

Disastri ferroviari

LEPUI, 13

Questa mattina alle 4.18 l'espresso proveniente da Marsiglia ha deviato fra Chateauroux e Alleiras. I danni sono rilevanti.

(Radio Stefani)

* * *

LISBONA, 13

Il rapido Lisbona-Madrid ha deviato a causa dello stato cattivo della linea. Si contano una ventina di feriti.

(Radio Stefani)

La guerra nel Chaco

ASSUNCION, 13

Il Ministero della Guerra comunica: A Canadà Strongest abbiamo battuto due reggimenti nemici, ci siamo impadroniti delle difese nemiche ed abbiamo fatto dei prigionieri. A Canadà del Carmen abbiamo respinto contrattacchi boliviani, infliggendo gravi perdite al nemico.

(Radio Stefani)

Notiziario agricolo

Previsioni sui nuovi raccolti

ROMA, 13

In seguito alle avversità climatiche verificatesi nella seconda metà di maggio e nella prima metà di giugno con venti caldi ed improvvisi e con pioggie violento accompagnate spesso da grandine, la coltura granaria, dopo aver avuto una buona granigione, è stata danneggiata quasi ovunque, specialmente nel periodo del la maturazione la quale è stata accelerata, in molte parti, dai venti caldi ed improvvisi, che nelle Puglie ed in Sicilia hanno determinato la stretta, con danni talora sensibili per la produzione. In molte zone invece dell'Italia settentrionale, dell'Italia centrale e della Campania, le pioggie violente cadute nella prima quindicina di luglio, alternate spesso a intense grandinate, hanno allettato le messi già pronte per la mietitura. Gli attacchi di ruggine, diffusi ovunque non hanno, in generale, prodotto danni sensibili. Gravi sono stati invece quelli del «mal del piede», specialmente in alcune zone di pianura. In base agli accertamenti compiuti dall'Istituto Centrale di Statistica, si può pertanto prevedere che in seguito allo sfavorevole andamento stagionale, la produzione granaria sarà quest'anno inferiore a quella dello scorso anno quasi ovunque, e specialmente per le regioni settentrionali. Migliori prospettive si hanno per i cereali minori il cui raccolto si prevede soddisfacente. La produzione foraggiera, poi, sarà eccezionalmente abbondante per quanto le pioggie abbiano un po' ostacolata la fienagione del maggengo. Scarsa, invece, si prevede la produzione di leguminose da seme, mentre promette bene lo sviluppo delle sarchiate estive, del riso e degli ortaggi. Poco soddisfacente è lo stato della vite a causa principalmente di diffusi e talora intensi attacchi di peronospora. Discreta in prevalenza la produzione dei fruttiferi, normale lo stato degli agrumi ed abbondante la allegazione dell'olivo.

Le superfici agrarie della corrente annata

ROMA, 13

Secondo gli accertamenti definitivi compiuti dall'Istituto Centrale di Statistica le superfici seminate nel 1934 sono: per il granoturco maggengo ett. 1.320.086; per il riso, ettari 122.998; per il pomodoro in pieno campo, ettari 42.051; per le patate 409.459; per la barbabietola da zucchero ettari 87.616; per la canapa 61.104; per il lino 5.184; e per la fava da seme, infine, ettari 528.413.

Riguardo alle superfici seminate ed accertate al raccolto nella scorsa annata si ha un aumento per il granturco, per il pomodoro, per la patata, per la barbabietola da zucchero, per la canapa e per il lino.

Si ha invece una diminuzione per il riso e per la fava da seme.

Un allevamento di rondini a Castelfusano

ROMA, 13

Sotto il controllo scientifico dell'Osservatorio Ornitologico di Castelfusano diretto dal Principe Francesco Chigi della Rovere, si sta attualmente compiendo, nel Parco di Castelfusano, sul Lido di Roma, un interessante ed originale esperimento di allevamento di rondini in nidi artificiali.

Gli uccelli, allevati da uno specialista in materia, il signor Alfonso Budini di Ferrara, sono ormai adulti e vengono lasciati liberi di volare in cerca di alimento. Al richiamo dell'allevatore, però, essi accorrono ubbidienti e ritornano alla loro abitazione, mostrando una completa domestichezza.

Le rondini dell'allevamento, che ascendono attualmente ad un centinaio, sono state inanellate dall'Osservatorio di Castelfusano cosicchè nella prossima primavera sarà possibile vedere in quali proporzioni ritorneranno al luogo in cui hanno spiccato il loro primo volo.

In seguito a questo esperimento, che deve considerarsi come il primo tentativo di portare sotto il controllo completo dell'uomo una colonia di uccelli migranti allo scopo di studiarne gli sviluppi il comportamento e le migrazioni, si potrà accertare la possibilità di creare nelle città, nei paesi, nelle case coloniche o dovunque risulti più utile, delle colonie di rondini, le quali oltre a rappresentare un ornamento del paesaggio, hanno un'importanza fondamentale nei riguardi agricoli ed igienici, dato il loro regime alimentare esclusivamente insettivoro.

NOTE ECONOMICHE

Fallimento

Il Tribunale di Udine, in data 9 corrente, ha dichiarato il fallimento di Pietro Tonini fu Luigi esercente l'industria del legno a Turrida di Sedegliano.

Furono nominati: giudice delegato il cav. Santomaso e curatore il rag. prof. Cella.

Fu stabilito al giorno 10 agosto p. v. il termine per la presentazione dei titoli di credito e fu determinata al 20 dello stesso mese la chiusura del processo di verifica.

Titoli e Cambi

TITOLO	TRIESTE 13	MILANO 13
Rendita 3.50 olo	85.05	84 95
Pr. Conv.	84.45	84,47
Obbl. Ven. 3,50	92.90	93.—
B. T. n. 1934	—	—
B. T. n. 1934	101,10	100.90
B. T. n. 1940	103.40	1 6.10
B. T. n 1941	107.20	1. 6.15
B. T. n. 1943	101.30	101.20
B. d'Italia	—	1590
Comit	965,—	965.—
Credito Italiano	620,—	620.—
Soc. Adr. Elet.	—,—	213.50
Edison	639.—	64[illegible] -
Fiat	—	251,50
Cascami seta	—	291.—
Snia Viscosa	—	250.50
Terni	154.—	154.50
Cosulich	16.50	16.—
Assic. Generali	3750	—
Riun. A.	1890	—
Riun. B.	1790	—
Assicurat. Ital.	512,—	—
Francia	77.—	77.—
Londra	58,79	58.72
Svizzera	380.	380,
New York	11,67	11.67
Berlino	—	454.—
Vienna	—	—
Romania	—	—
Belgio	—	273.—
Spagna	—	159 50
Praga	—	48.75
Ungheria	—	—

Obbligazioni

Il Credito Italiano ci telegrafa seguenti corsi delle principali OBBLIGAZIONI del valore nominale di L. 500 sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 13 - 7
Ist. Ricostr. Ind. s. S.T.E.T. 4 olo	504.50	504.50
Op. Pub. IRI 4,50	501.75	502.—
» » Elfer 4,50	503.25	507,—
Pubbl. Util. 6 olo	505,50	505,—
id. s. Tel. 6 olo	506,—	5_6 —
Cr. Nav. 6,50 olo	511,—	512,50
Edison '31 - 5 olo	506,50	506,50
Emiliana 6 olo	505 —	505,—
Mer. Elett. 5 olo	503,50	503,50
Soc. Es. Tel. 6 olo	503.50	503,50

Tendenza del mercato obbligazionario: buona

CRONACA SPORTIVA

L'ultimo incontro dell'Udinese

La squadra bianco-nera disputerà domani l'ultima definitiva partita contro la capeggiatrice.

Pisa ha un vantaggio sull'Udinese di due punti e basterà che chiuda quest'incontro alla pari per conquistare il diritto di passare alla divisione superiore.

Il compito della squadra bianconera, che soltanto con una vittoria potrà far rimandare ogni decisione all'incontro finale che si richiederebbe, è molto arduo ma si presenterà nella formazione migliore e fermamente decisa di chiudere con il massimo onore il faticosissimo campionato tanto brillantemente condotto. Auguri.

Coppa Toro

Edera - Giovinezza 3-0

Giovedì 12 corrente sul campo di via Pordenone si è svolto l'incontro di ricupero valevole per la «Coppa Toro» fra l'Edera e il Giovinezza. L'incontro è riuscito molto combattuto ed interessante e si è risolto in una netta vittoria dei giallo-rossi per tre a zero.

Il primo tempo è stato equilibrato e si è chiuso con un niente di fatto. La ripresa invece ha fatto registrare una netta supremazia degli ederini che al 14' ottenevano il primo punto con Del Medico, seguito al 22' con la seconda segnatura di Borgobelli e infine al 34' Paganini chiudeva la serie. Dell'Edera ottimo il trio difensivo e del Giovinezza il terzino Bagnoli.

Ecco la formazione della squadra vincente:

Mancini; Driussi e Collaoni; Cucchin, Baracetti e Borgobello; Fantini, Zoratti, Olga, Paganini e Del Medico.

Ottimo l'arbitraggio del sig. Borghi del G.A.U.

MODELLI VOLANTI

L'eliminatorie di domani

per il concorso nazionale

Sul campo della scuola di volo del F. G. C. avranno svolgimento domani mattina, con inizio alle ore 9, le gare valevoli quali eliminatorie per le gare nazionali di Roma del prossimo settembre.

Anche a questa manifestazione ha arriso un'ottimo successo di partecipazione essendone iscritti oltre una trentina di apparecchi.

Ecco i concorrenti ammessi alle varie gare:

Concorso A: Categoria (aeromodelli con motore elastico): Boemo Alberto, Udine; Cossio Luigi, id.; Ragogna Umberto, Spilimbergo; Cignacco Bruno, Pordenone; Grion Ermes, Aiello; Rosalia Rizzi, Goricizza; Camilotti Bruno, Pordenone; Novelli Ferdinando, id.; Varuzza Reno, id; Novelli Vittorio, id.

Categoria Seniori: (aeromodelli con motore elastico): Santarossa Luigi, Pordenone; Bordini Leo, id.; Cogoli Luigi id.; Pasquola Mario, id.; Zanetti Luigi, id.; Libero Biasin id. (3 apparecchi); Rosalia Rizzi, Goricizza; Bonora Franco, Udine; Donolo Pietro, Spilimbergo; Sacilotto Pietro, Pordenone; Sacilotto Ianes, id.; Populin Renato, id.

Concorso B (aeromodelli con motore speciale ad aria compressa): Sacilotto Pietro, Pordenone; Populin Renato, id.

CICLISMO

Una corsa Giovani fascisti

a Caporetto

Domani avrà svolgimento, organizzata dal comando Giovani fascisti di Caporetto l'annunciata corsa ciclistica della quale ecco il regolamento:

Art. 1. — Il Comando del F.G.C. di Caporetto indice ed organizza, con l'approvazione della F.C.I., la corsa ciclistica Caporetto-S. Lucia e ritorno che si svolgerà domenica 15 corrente. La corsa è libera a tutti i Giovani fascisti regolarmente tesserati e provvisti della tessera F.C.I. per l'anno XII.

Art. 2. — La corsa si svolgerà su un percorso di Km. 60 e precisamente con il seguente itinerario: Caporetto — Volzana — Cosarsa — S. Lucia (controllo) — Tolmino — Bivio Perse — Caporetto — Creda — Bivio Guion — Caporetto.

Art. 3. — Le iscrizioni dovranno pervenire al Comando del Fascio Giovanile di Combattimento di Caporetto entro e non oltre le ore 18 del giorno 14 corrente, unitamente allo importo di L. 2 per concorrente quale tassa d'iscrizione.

La partenza verrà data alle ore 11 del giorno 15 corrente e i concorrenti dovranno trovarsi alle ore 9 dello stesso giorno a disposizione della giuria.

Art. 4. — E' in palio una Coppa — dono del Comune di Caporetto — per il Fascio Giovanile di Combattimento che avrà il maggior numero di arrivati tra i primi dieci classificati. Vi saranno inoltre dei premi in medaglie sino al 12.o arrivato.

Art. 5. — Il Comando organizzatore declina ogni responsabilità per eventuali incidenti o infortuni sia ai corridori stessi come pure verso terzi. Per quanto non contemplato nel presente Regolamento, vige quello della F. C. I.

Giuria: Giudice di partenza: Zani Walfro — Giudice di arrivo: Valle Luchino — membro: Piccoli Orlando — Segretario della giuria: Parini Antonio.

Premi: 1. medaglia vermeille grande — 2. Medaglia vermeille media — 3. Medaglia d'argento grande — 4. Medaglia d'argento media — 5. Medaglia d'argento media — 6. Medaglia d'argento media — 7. Medaglia d'argento piccola — 8. Medaglia d'argento piccola — 9. Medaglia di argento piccola — 10. Medaglia d'argento piccola — 11. Medaglia di bronzo grande — 12. Medaglia di bronzo grande. — Dal 13. all'ultimo arrivato in tempo massimo, cioè un'ora dopo il primo, medaglia ricordo.

Il Comandante *A. Parini*

La X tappa del giro di Francia

NIZZA, 13.

Ecco l'ordine di arrivo della X.a tappa del Giro di Francia: Digne-Nizza Km. 156:

1. Legreves in ore 4, 58' 26" — 2. Lapebie — 3. Louviot — 4. Vervaecke — 5. Vietto — 6. Buchi.

Segue un gruppo di 15 corridori tra cui A. Magne e Martano. Tutti nello stesso tempo del vincitore.

Domani riposo.

Un incidente presso Digne

DIGNE', 13.

Il corridore Romain Maes a circa 5 chilometri dalla città in seguito ad un urto è andato a cozzare contro un palo indicatore. Nella caduta egli ha trascinato anche Wauters e Morelli i quali però non essendo rimasti seriamente feriti hanno potuto continuare la loro marcia. Romain è stato condotto all'ospedale di Digne' ove gli è stato riscontrata una ferita alla alla tempia destra ed è stato trattenuto in osservazione.

Guerra e Olmo

al Campionato del mondo?

Con molta probabilità, secondo quanto risulta all'Informatore Sportivo, al Campionato Mondiale Ciclistico su strada che si svolgerà a Lipsia l'Italia sarà rappresentata da Learco Guerra e da Giuseppe Olmo.

LA CIRENAICA

veduta da un cronista fascista

(e. c.). — Il cronista è Dario ischi (Darioski) ma, l'autodefinizione scritta nel titolo del suo ibro: «Viaggio di un cronista ascista in Cirenaica» (1), è davero una peccatrice di modestia oichè l'autore ci dà, della notra fiorente colonia, una visione ompleta, con accenni storici ed conomici in uno sfondo descritivo chiaro ed efficace che li rendono più snelli e graditi.

Appropriatissima la definizione fascista» in quanto nelle pagie di Darioski in vano si cercheebbe la inutile diluizione del olore tanto caro a troppi scritori i quali lasciano vagare la oro penna alla ricerca del paricolare paesistico, dimenticando i approfondirsi nella realtà crea rice e innovatrice con cui il Facismo cambia il corso della vita i uomini e di terre.

E' necessario conoscere le notre colonie, è indispensabile la ormazione della coscienza coloiale senza cui non c'è affetto er l'oltremare che fu e torna ronano nel senso immanente ed dificatore che si esprime dalla romanità.

Il libro serve appuntino, nei suoi capitoli che, oltre degli plendori e della decadenza d'un empo lontano, ci parlano della olonizzazione agricola demograica, delle risorse agricole, di Bengasi e dei maggiori centri cienaici, del turismo, dell'archeoogia, dei costumi, delle tradizioi, dell'avvenire economico della irenaica.

* * *

Indubbiamente l'agricoltura appresenta l'aspetto economico redominante della colonia nei uoi 250 mila ettari atti a sfrutamento terriero e su ciò fermiao la nostra attenzione.

Ormai a centinaia ammontano e famiglie agricole trasferitesi alla Madrepatria alla Cirenaica ormando villaggi e foggiando asi di vita civile, conquistando otidianamente la terra alla oltivazione. E l'agricoltore noro, di cui gli indigeni sentono grande superiorità, lavora di na, poichè l'appezzamento a i concesso, dopo trent'anni sa- di proprietà della sua famiia, nel tratto valorizzato.

L'opera del Governo locale è ntegrata dall'Ente per la coloizzazione della Cirenaica, affiato alla presidenza dell'onorev. lazza.

Le caratteristiche fasciste della colonizzazione sono così riasunte dall'autore — e riportiamo uesto brano del libro invitando lettore a conoscere nel testo li altri interessanti capitoli.

«Prima dell'inizio dei lavori i colonizzazione dell'Ente, esitevano complessivamente circa ettanta proprietari agricoli in irenaica e una trentina di conessionari che svolgevano l'opea loro su di una estensione di irca 17 mila ettari di terreno, pecialmente in prossimità di Barce e di El Abiar.

Oggi, sull'altipiano del Gebel, elle vicinanze di Cirene, l'Ente er la Colonizzazione ha avviato a fondazione di quattro grandi entri rurali: Beda Littoria (già Zaia Beda), Luigi di Savoia (Labrack), Berta (El Gubbà) e Prinavera (Agin Messa), intorno ai uali il terreno è in pieno fervoe di lavorazione per la sua traformazione in coltura diverse.

I due primi centri, Beda e Luigi di Savoia, sono ormai nel loro nucleo centrale ultimati con circa 0 case coloniche ciascuno, oltre gli edifici per i servizi pubblici utti; e sono in gran parte già bitati dalle famiglie che settinanalmente provengono dalla Madrepatria e vengono instradae sul luogo, dove già i capi faniglia hanno in precedenza conotto un periodo di preparazione di prova.

Scelti e selezionati convenienemente fra la classe meno abiente degli agricoltori, nelle pla he ove meglio si pensa che il lima e le abitudini di vita più acilmente si adattino alla nuoa residenza — la Puglia e l'Aruzzo sono per ora il luogo di rigine dei coloni — arrivano rima i capi famiglia, i quali rascorrono sul Gebel un periodo i prova di tre mesi. Se sono rienuti idonei, dopo la prova, allo scopo che si richiede da loro, si mmettono regolarmente nelle case coloniche, costruite da imprese private per conto dell'Ente, e viene loro assegnato un appezamento di terreno. Vengono alora fatti raggiungere dalle fami lie, che sono trasportate gratuiamente dall'Italia con tutti i loo componenti: e la nuova vita omincia.

In caso di non idoneità, i capi amiglia vengono riportati alla erra d'origine e sostituiti. Ma, a per la selezione fatta a dovee, sia per la volontà tenace e ecisa dei coloni stessi che arriati sul luogo si affezionano alle erre e al lavoro che si presenta on lieti auspici, quasi tutti risu ano perfettamente adatti e solanto una percentuale trascuraile vien rimandata.

Con rapidissima azione, totiriamente di spirito fascista, Ente dispone in luogo, oltre le ase sopraricordate, di grandi lloggiamenti per il personale e i adatti locali per gli uffici di irezione; di magazzini, mensa er impiegati e operai, luoghi di osta e ristoro, numerosi baracamenti sui posti di lavoro, etc. uattro ridotte militari che, per acquisita sicurezza completa el territorio, sono divenute inuli nella loro prima destinazioc, quelle di Beda, Gsur, Tocra, Garib, sono divenute in breve entri propulsori di attività agriola, con opportuni adattamenti.

Oltre 200 operai metropolitani e oltre mille indigeni, sono adibiti ai lavori che proseguono in continuità e vengono ad aggiungersi alla già numerosa popolazione agricola venuta dall'Italia. Circa 5000 capi di bestiame ovino formano il contingente zootecnico, che si va così man mano ricostituendo e che aumenta anche esso continuamente, cogli arrivi dall'Italia di coppie selezionate e scelte, colle nascite «in loco», coi trasporti dai campi di allevamento sperimentali della Colonia stessa.

Il contratto di lavoro che lega l'Ente ai coloni è semplice: lo scopo ben dichiarato è la «trasformazione fondiaria e agraria del lotto affidato a ciascuna famiglia e il successivo passaggio in proprietà del colono». Per i primi cinque anni l'Ente provvede a tutta la vita dei coloni e alla trasformazione e preparazione dei terreni, servendosi del lavoro delle famiglie coloniche: le quali sono pagate in ragione di L. 450 mensili nel primo anno, 350 nel secondo, 300 nel terzo, 250 nel quarto e 200 nel quinto, oltre ad avere il rifornimento necessario di viveri, ogni genere di assistenza, anticipi di danaro se necessari, e metà dei prodotti del suolo colla totalità dei proventi degli animali domestici (polli, capre, ecc.).

Passati i cinque anni, il colono imprenderà il pagamento rateale, ripartito in un massimo di trenta anni, del valore del fondo che rimarrà così di sua proprietà; e da calcoli largamente fatti si presume che assai meno di trenta anni saranno sufficienti, nella media, a raggiungere lo scopo.

Il Governo della Colonia, in stretto contatto e coordinamento coll'Ente della Colonizzazione, provvede ai coloni tutto il necessario e come già ha preparato le più belle strade, e acquedotti, illuminazione, ecc., così prosegue in tali lavori attivamente, in modo che la plaga florisce ogni giorno meglio. L'Ufficio per i Servizi Tecnici Agrari della Cirenaica — che è costituito dai seguenti organi: Servizio di sperimentazione agraria; dei RR. Vivai; zootecnico; fitopatologico; meteorologico; di statistica e di informazioni agrarie; di colonizzazione, propaganda agraria e assistenza ai coloni — viene anch'esso immensamente in aiuto della colonizzazione, specie colla sperimentazione.

Vi sono infatti in Colonia alcune aziende agrarie sperimentali: che hanno sede a Bengasi, a Barce, a Cirene e a Derna.

I prodotti principali, che saranno richiesti ai terreni di colonizzazione, saranno dati dallo olivo e dal gelso in grande estensione, come plantagioni arboree, ai quali naturalmente si aggiungeranno man mano tutte le specie di frutta che crescono di massima rigogliose. La vite, per la quale si vanno effettuando scassi profondissimi per un'adeguata preparazione terriera, segue immediatamente. Il grano e tutti i cereali formano le coltivazioni erbacee e quindi le ortaglie, che sono destinate principalmente a produrre lo più belle e sane «primizie» non solo per la colonia stessa ma per la Madrepatria Italia.

Ed è sommamente di conforto, a chiunque oggi traversi le plaghe bellissime e varie del Gebel cirenaico, il vedere come la vita vada formandosi intensa poco a poco, in una atmosfera gioiosa di attività dinamica ininterrotta; in un clima entusiastico di spiriti accesi.

I coloni di questa quarta sponda italica sentono tutto l'orgoglio di essere i pionieri di una civiltà nuova — meglio che rinnovata — di essere gli iniziatori di una fortuna immancabile, di essere i conquistatori pacifici di un nuovo territorio di fertilità e produttività per la Patria. L'orgoglio di pretto stile italiano, romano, che porta la nostra gente a conquistare le terre non per amore di preda o di accaparramento di territori, ma per amore di lavoro e di miglioramento, di espansione civile, di superamento in ogni senso. Spirito fascista al cento per cento, che ha nel Duce il suo massimo assertore e nel popolo il massimo coefficiente di riuscita».

(1) Dario Lischi (Darioski) — «Viaggio di un cronista fascista in Cirenaica», Edizioni Nistri, Pisa, 1934 - XII.

Grado, l'isola d'oro e il suo poeta Biagio Marin

Quale meravigliosa enciclopedia d'ogni bellezza e d'ogni vita italiana avremmo, se in ogni terra nostra ci fosse uno scrittore come c'è a Grado!

Poeta del cielo e dell'acqua e della sua gente, dei ricordi e dei patimenti, delle glorie e delle desolazioni Biagio Marin ha raccolto le sue prose ammirevoli sotto il titolo: «L'isola d'oro» e ne ha fatto una bellissima edizione «La Panarie» di Udine, una rivista coraggiosa e importante, sagacemente imaginata e genialmente condotta, della quale nel resto d'Italia non si ha la conoscenza ch'essa meriterebbe.

Di solito scrivono dei luoghi che visitano gli uomini che li conoscono quel tanto che può dar loro la brevità di una tappa, dilatata dalla presunzione di saper guardare e indagare tutto. Invece ogni luogo ha una sua anima nascosta, che si rivela soltanto a chi ne assapora a poco a poco i segreti gelosi, che sono quasi sempre in antitesi con la fallacia delle apparenze più vistose. Ma bisogna anche avere la passione del luogo natio per saperne intendere tutte le parole, la passione che in Biagio Marin si depura attraverso un variar di agitazioni e di interrogazioni e si acqueta finalmente in una serenità che è gioja e malinconia stupendamente accomunate.

L'osservazione, che in Biagio Marin è sempre acuta e vibrante, non si estenua mai in se stessa, ma quasi si cova fin che ne germogli l'espressione che la porti nella luce integra e moltiplicata, fatta più semplice e più universale. S'adagia a questo scopo in una forma che è tutta schiettezza linda, repugnante a qualsiasi bravura o a qualsiasi peso decorativo, scavata in profondità e pur non faticosa, tanto che, per tramiti di tenace semplicità, si passa quasi inavvertitamente dall'emozione localizzata a toccare i margini delle realtà eterne.

* * *

Il libro ha una sua linea di sviluppo dal generico al particolare, dal sintetico all'analitico che ne aumenta i fascini. Indi si incorona di una esaltazione verso l'infinito, e cui confluiscono le verità e le mutazioni. Nelle prime pagine Grado è messo innanzi nel suo complesso.

«Quattro case corrose, strette a ridosso di due chiese, intervallate da pochi calli, da quattro campielli odoranti di pesce fresco e di salamoja: una vecchia razza di pescatori inebetiti da secoli di fame e di isolamento. — Così era il paese. Ma sull'isola splendeva un cielo alto e gli orizzonti intorno erano quasi infiniti». Umile e solenne nel tempo e nello spazio l'isola della grande istoria e della vita dolorosa, a cui convergono i canali e le sabbie dei monti e i venti e le nubi da ogni cielo e le vele rosse e gli stormi dei gabbiani, quando la notte è tutta avvolta in un brulicare di stelle «di sopra, di sotto da tutti i lati, sì che tutta la tenebra palpita e arde, come se nel bujo delle case ammucchiate abitasse il Signore e il mondo gli accendesse tutte le sue fiamme d'adorazione».

Dalla sintesi si profilano le analisi: la quiete lagunare, i dossi sabbiosi, gli argini, ch'erano melma sotto il velo delle acque e, squadrandoli, divennero zolle da nere imbiondite e vi crebbe il miracolo dell'erba e dei fiori, e i vari luoghi circostanti, la punta di Barracale, la Rotta, la chiesetta di San Marco, il lido di Anfora, che ha alle spalle la laguna «tutta bella di canali e di argini e di paduli fioriti, ove gabbiani e germani celebrano la festa del loro amore. E l'acqua viene e l'acqua va, dall'eternità verso l'eternità, ogni sei ore, di inverno, d'estate, sempre», Barbana e la sua Madonna, l'isola dei Busiari con le capanne del vecchio Nane Palège, e Aquileja e il variare delle stagioni.

Indi la terra e il mare si popolano. La creatura umana esce dalle case, passa per calli e campielli, affatica allo «squero», si curva al lavatojo, ove «a un tratto una fanciulla, intonata dalla acqua, fatta cava nel cuore dalla sera azzurra, comincia a cantare», si avventura alla pesca, si raccoglie nelle chiese, si disperde nelle gite festose, si offre all'amore e ai talami prolifici, «e in mezzo al pullulare di tanta vita passa, non vista e silenziosa, la morte».

Ora il poeta guarda con occhi più profondi la vita che gli è intorno. «I fatti e i rapporti della nostra vita sono elementari e necessari: Dio, il mare, la pesca, il nascere, il matrimonio, la morte. Non c'è la fame da aggiungere. Qui c'è tutto. E poichè siamo poveri sul serio, questo tutto si riduce all'essenza. Non c'è che il prete sull'altare a superare questa povertà, con l'enunciazione del regno dei cieli, ove essa sarà finalmente ricchezza infinita di gaudio. All'altro polo della nostra vita non c'è che Dio...».

Ed ecco l'altissimo lamento del poeta, che ha sapori mirabili di salmo: «Siamo come gabbiani, che fanno il loro covo sui grandi dossi di sabbia o in mezzo alle stellarie e al groglio delle grandi valli. La nostra potenza è risibile, nulla. Le case logore e cadenti sono il nostro peso e la nostra rovina. Vi abitiamo come i topi e invidiamo ai pescatori di laguna le capanne di paglia sui rialzi di fango argilloso. Siamo senza presente e senza avvenire. Ma forse Iddio avrà pietà di noi. Noi siamo come le tamerici salmastre, che tutti disprezzano, ma crescono con le radici nel mare e la chioma ariosa nello spruzzo dello scirocco che brucia le altre piante, e fanno ombra soave, e quando fioriscono profumano il cielo e il cuore dell'uomo».

* * *

Ma i ricordi risommano dalle vecchie pietre e riappare Grado «caput et metropolis totius Venetiae et Histriae. Altis moenibus cinta, ecclesiarumque copiis decorata, sanctorum corporibus repleta». Sono rimaste sole la piccola Santa Maria e la grande basilica di Santa Eufemia, mentre la gloria si rifugiava fra i marmi di Rialto, quando San Marco «voltò in cielo le cupole d'oro». Ma è pur sempre in questa isola dalla lunga agonia che si maturano i destini e dal lievito profondo della storia rinascono l'orgoglio e la passione dei vivi.

«Pietre spaccate, corrose»: marmi calcinati dal fuoco: capitelli mozzati, colonne che s'aprono e si vogliono saldare e minacciano di sgretolarsi; muri sfiancati, crepati, aperti. — Tre mezzi millenni e pare non ne possano più. Le guardiamo con amore, le palpiamo con angoscia, le madri. Da tre mezzi millenni ci sono rifugio e paradiso in terra. Le generazioni vi sono passate con lenta fiumana, dal fonte battesimale all'ultima aspersione. Sono nostre come la nostra carne. Se crolleranno, le ricostruiremo con le stesse pietre, come fecero i padri, sempre. Se non risorgeranno, saremo finiti anche noi.

Gli stessi elementi costruttivi del paesaggio e del costume ora il Marin adopera e avvicenda a comporre alcuni racconti, in cui campeggiano a gran risalto le caratteristiche realtà della terra sua, per concludere quindi il suo libro, che va additato agli italiani come uno dei più severamente puri e profondamente artistici che sieno apparsi negli anni recenti, con motivi più direttamente lirici, attraverso i quali è il poeta in piena luce con i suoi amori, le sue tristezze, le sue ansie magnanime.

Ora è il «suo» mondo che appare: la sua casa, la sua donna, i suoi due bambini «che hanno negli occhi l'apertura di lontane prospettive e lo trascinano, anchè nolente, verso il futuro». Ed il poeta, uscendo dalla angoscia quotidiana del vivere, che irrita ed abbuja, s'affaccia alla finestra spalancata sul mare. «C'è Dio con la sua gloria, là fuori della finestra. C'è Dio con la sua libertà infinita. Apri gli occhi, spalanca l'anima tua: un'ondata due ondate, un riso di spuma, un raggio di sole e sei salvo».

ERCOLE RIVALTA

(Da «Il Giornale d'Italia»).

Bologna - Firenze: sessantasei minuti

FIRENZE, luglio.

Stazione di Bologna. Nella luminosa sera di giugno v'è intorno un nitido chiarore, un senso generale di calma, inconsueto per un grande nodo ferroviario. E' un'ora di poco traffico: una piccola folla, discretamente elegante, abbastanza gaja, sembra essersi data convegno per una festa primaverile. Funzionari compitissimi, in uniformi irreprensibili: analizzando bene ci si accorge che la tranquillità non è altro che ordine, disciplina.

Entra lentamente sotto le pensiline il rapido del Brennero, e si ferma silenzioso, senza fragori, senza sbuffi, senza i rombi tradizionali. La scena si rianima un po'. Tedeschi biondissimi ed abbrustolatissimi si precipitano sui carretti-buffet. Sandwiches, banane, arance, cestini, ma sopratutto vino, molto vino. Siamo ben venuti in Italia un po' anche per questo! La consegna del silenzio è rispettata anche durante il cambio della trazione. Pochi infatti si sono accorti che la locomotiva a vapore se n'è andata, e un locomotore si sta avvicinando, cauto e guardingo, quasi volesse prendere di sorpresa i vagoni e portarseli via. Il locomotore è color caffelatte. Evoluzione di colori, anche nelle ferrovie: la trazione elettrica e il motore a scoppio hanno abolito il fumo, e con esso i colori neri e sudici. Le littorine, i nuovissimi vagoni di prima classe, ed infine i locomotori dai colori chiari e festosi sono le avanguardie di questa rivoluzione.

Rapidamente viaggiatori bagagli e posta sono sistemati. Un funzionario dal berretto rosso fa un cenno; un debole squillo e ci si muove. Si passa lentamente davanti a teorie di vagoni fermi, depositi, edifici industriali, il solito panorama delle vicinanze delle grandi stazioni. Poi la vista si allarga sulle torri bolognesi fiammeggianti nel tramonto. Ma Bologna non interessa oggi. L'attrazione è la direttissima, il miracolo ferroviario, novità per quasi tutti i viaggiatori. Dapprima un senso di delusione. Le rotaie lunghissime, l'eccezionale solidità della linea danno una tale stabilità al treno, che sembra di procedere alquanto moderatamente. La prima stazione che incontriamo s'incarica di dimostrare il contrario. Gli scambi scoppiettano come mortaretti sotto le ruote, le pensiline appaiono e scompaiono, il nome della stazione bisogna sporgersi per leggerlo. E chi si sporge, apprende a sue spese che passiamo i cento all'ora.

I primi commenti entusiasti vertono sulle stazioni. Grandiose, modernissime. Paesi che contano sì e no trecento abitanti, possono gloriarsi di una stazione che potrebbe servire per un capoluogo di provincia. L'andatura del treno è sempre apparentemente tranquilla, nella verdissima valle appenninica. Qualche prima galleria breve, poi due più lunghe: Monte Adone e Pian di Setta, nomi resi ormai illustri. Infine la grande, dell'Appennino. Al viaggiatore che volesse ammirare (se ammirare può dirsi il guardare per pochi istanti alla velocità di trenta metri al secondo) il monumentale ingresso del grande traforo, consiglio di abbassare il vetro a destra appena uscito dalla galleria di Pian di Setta, e sporgersi coraggiosamente in fuori. Riuscirà a intravvedere due fasci littori che sostengono il frontone triangolare: poi a casa sua potrà completare la visione riguardando le illustrazioni pubblicate dai giornali.

Siamo al bujo, nella grande galleria. I viaggiatori abbandonano i posti di osservazione e danno stura ai commenti. Tanti milioni di metri cubi. Tanti milioni di lire. Tanti anni. Ma sopratutto non dimentichiamolo mai, quando attraversiamo l'Appennino comodamente seduti sui divani, cento Caduti.

Ogni tanto guizzano nell'oscurità cifre luminose: 55, 52, 47.... Modernissime pietre miliari, segnano le distanze da Firenze. La oscurità è interrotta per un istante dalle luci della stazione sotterranea, a metà traforo. Alcuni funzionari osservano sulle banchine il passaggio del treno. Fragore di scambi, ancora oscurità.

Si esce alla luce. Qualcuno guarda il cronometro. I diciannove chilometri della galleria sono stati percorsi in meno di dieci minuti. Si scende ora la valle del Bisenzio, dentro e fuori delle gallerie. La Toscana si fa avanti colle sue persiane verdi, con qualche timido cipresso isolato, con qualche ulivo. La valle si allarga improvvisamente, opifici, agglomerato di case, una stazione imponente, saettata a centoventi all'ora. Prato. Prato, Prato, si va ripetendo. Ma è mai possibile? Abbiamo appena lasciato Bologna! L'Appennino, dov'è? E sopratutto, dov'è la vecchia Porrettana, gloriosa benemerita e decrepita, che faceva «sudare» la traversata a tutti i viaggiatori? Porretta, Pracchia, Corbezzi, Pistoia... nomi tanto famigliari, sembrano tanto lontani, passati alla storia. Sembrano nomi di battaglie antiche. Erano i tempi in cui ci volevano tre ore per fare la traversata Forse, si pensa, ciò avveniva ai tempi delle diligenze. No: poco più di un mese fa.

Mentre si fanno queste riflessioni, si guarda fuori. Una grande cupola, campanili e torri; il classico profilo di Firenze, un po' vago e indistinto nel crepuscolo, una corona di colli armoniosi danno il benvenuto. Si guarda rapiti lo spettacolo come lo si vedesse per la prima volta. Si rallenta sugli scambi mentre si intravvedono i cantieri della nuova stazione di Santa Maria Novella, opera grandiosa, che sorge rapidamente. L'avanzata del Regime non ha soste.

Il rapido va piano ormai, anche troppo piano, dopo aver tanto corso. Si tenta di, sopravanzarlo, cercando ansiosamente sulla banchina i volti delle persone care che attendono. Il treno si ferma alle diciannove e ventuno. Esattamente un'ora e sei minuti prima un capostazione di Bologna, al di là dell'Appennino, aveva dato il segnale della partenza.

LUIGI DE PAULI

Battute di spirito

sui connotati dei popoli

Le caratteristiche dei vari popoli sono sovente ben riprodotte in aneddoti spiritosi o in efficaci proverbi, per quanto essi non siano sempre veritieri. Così, il vecchio pregiudizio che gli scozzesi manchino d'umorismo suggerì a Sydney Smith l'epigramma che dice: «Ci vuole una operazione chirurgica per fare entrare uno scherzo in un cervello scozzese».

I proverbi, che vorrebbero coprire di sfregio intiere nazioni, sono generalmente di cattivo gusto, anche se dicono il vero; non altrettanto avviene peraltro quando nascono da una provocazione diretta, da uno stimolo particolare, come per esempio, in tempo di guerra.

Ma forse i giudizi più severi sono quelli dei tedeschi. Eccone uno: «Voi inglesi sarete sempre matti, noi tedeschi saremo sempre settari!....»; Bismark ebbe a definire la sua patria «una nazione di lacchè».

La Spagna è la nazione che ha il più ricco assortimento di proverbi, e ne fa maggior uso. Eccone alcuni che si riferiscono alla Gran Bretagna: «Gli inglesi e i cani scelgono sempre la parte soleggiata della strada»; «gli inglesi avanzano per mare e i russi per terra, mentre gli spagnoli se ne stanno a letto».

Nè va dimenticata la sentenza, che trasse origine dalle lunghe guerre tra la Spagna e la Gran Bretagna per il predominio dei mari: «Guerra con tutto il mondo, ma pace con l'Inghilterra». (Con todo el mundo guerra, pero paz con Inglaterra).

Spesso sorgono forti antipatie fra nazioni confinanti, che hanno in comune l'origine e la lingua.

Così avviene, per esempio, tra gli spagnoli e i portoghesi. I primi dicono dei secondi: «Pochi e matti» (Pocos y locos); mentre i portoghesi dichiarano che «Dio fece prima i portoghesi, e poscia i galiciani (Gallegos) perchè stessero al loro servizio». (Va ricordato che il nome «Gallegos», che prima si riferiva solo ai nativi della Galicia, comprende ora tutti gli spagnoli, come il termine «Yankee», una volta usato solo per i nativi degli Stati della nuova Inghilterra, ora si riferisce in genere a tutti gli americani).

Ma i proverbi più belli sono quelli umoristici. Il seguente, per quanto vecchio, contiene sempre molto di vero: «Gli inglesi non sono mai contenti, eccetto quando sono infelici; gli scozzesi non sono mai a casa loro, eccetto quando sono fuori; gli irlandesi non sono mai in pace, eccetto quando combattono».

Gli arabi furono chiamati: «I maestri dell'Europa»; e uno scrittore inglese afferma che dobbiamo loro le basi essenziali della nostra civiltà, cioè i quattro «r. reading, 'riting, 'rithfetic and religion» (lettura, scrittura, aritmetica e religione).

Vi è dell'esagerazione, ma indubbiamente, sotto il termine di arabi, s'intendono compresi tutti i popoli semitici che parlano l'arabo, dal Marocco alla Persia: e cioè i mori, i cartaginesi, gli egiziani, gli ebrei, i fenici, popoli tutti provenienti da quell'Oriente che fu la vera culla delle più antiche civiltà.

L'alfabeto dei fenici è la base di tutti quelli adottati in Europa, ove fu introdotto molti secoli prima dell'èra cristiana. I numeri furono certo portati in Europa dagli arabi, per quanto probabilmente traessero la loro origine dalle Indie; e gli arabi stessi introdussero in Europa la carta, la polvere da sparo, la bussola, e altre invenzioni dei cinesi, coi quali avevano avuto rapporti fino dai tempi più remoti.

Ecco ora alcuni giudizi degli italiani sugli stranieri: «Gli italiani sono savi prima d'agire, i tedeschi mentre agiscono, e i francesi dopo avere agito»; «Inglese italianizzato è un diavolo incarnato». Gli spagnoli dicono: «Gli ebrei si rovinano con le pasque, i mori con le nozze, i cristiani coi processi».

Nell'America del Sud si ode sovente l'espressione «palabra de ingles» (parola d'inglese) per significare una promessa inviolabile nè potrebbe farsi miglior complimento al popolo britannico.

Ricorderemo a questo proposito che gli inglesi tentarono due volte di prendere la città di Buenos Aires: nel 1806 e nel 1807. La prima volta se ne impadronirono, ma non poterono tenerla, poichè, come ha dimostrato anche la guerra ultima, è spesso più difficile conservare una posizione che occuparla. Il nemico riconobbe la loro correttezza, e invero, anche in un testo di storia adottato nelle scuole della Repubblica Argentina, si legge: «Gli inglesi rispettarono la proprietà privata, e la loro condotta fu ammirevole».

La stampa umoristica delle nazioni straniere, si diletta sovente a riprodurre caricature degli inglesi.

Nel continente il tipo più comune è quello del turista rappresentato con le fedine (sebbene da parecchie diecine d'anni questo ornamento del viso non sia più di moda), con un mantello, un abito di lana a scacchi e la pipa in bocca. Le donne inglesi nelle caricature sono tutte ossute e angolose, con un'espressione rude che gli stranieri prendono per orgoglio, ma che è invece, come disse Max O' Rell: «dignitosa timidezza».

Nei paesi dell'America del Sud, dove portare il minimo pacchetto è considerato un segno di poca eleganza, l'inglese vien sempre riprodotto con un'enorme borsa in mano. D'altro lato conviene riconoscere che anche gli inglesi non sono troppo equanimi nei loro giudizi sugli stranieri, nè sembra ancor giunto il giorno in cui i popoli delle differenti nazioni avranno un concetto esatto l'uno dell'altro.

Quando verrà quel giorno forse la pace universale non sarà più lontana. Quante guerre, invero, trassero origine da falsi preconcetti reciproci!

GIUSEPPE BISTOLFI

Una fortunata operazione chirurgica di trecento anni fa

BERLINO, 13

Da pochi giorni nel Museo di Storia civica di Conisberga si può ammirare uno strano quadro che finora era conservato nell'archivio comunale. Esso raffigura un vigoroso contadino che in una mano tiene una trebbia e nell'altra un coltellaccio da cucina. Questo secondo oggetto ha un'importanza capitale per l'interpretazione della pittura la quale non è tanto una composizione artistica quanto una vera e propria pagina di cronaca.

Infatti l'uomo riprodotto, un bracciante dei dintorni, un giorno del 1635, ingoiò — non si sa se per sbadataggine, per sciocca scommessa o per la complicità di generose libazioni — proprio quel famoso coltello che brandisce tuttora nel quadro. Ne seguirono, naturalmente, degli infernali dolori di stomaco che i famigliari cercarono di lenire mettendo il paziente nella inusitata posizione di testa in terra e piedi in aria. Senonchè l'ingenua attesa di veder rispuntare il micidiale manicaretto andò, si capisce, delusa.

Il medico chiamato d'urgenza consigliò l'operazione che fu eseguita dal chirurgo militare della guarnigione. Costui doveva essere un sanitario di non comune valore poichè riuscì effettivamente a estrarre dallo stomaco del poveraccio il coltello ingerito senza che la vita del paziente fosse il prezzo dell'atto operativo.

A quell'epoca di empirismi e di pavidi tentativi chirurgici questa operazione ebbe eco di prodigio talchè si risolse di eternarla nel quadro ora esposto.

Contemporaneamente la fama di Conisberga quale centro scientifico universitario si diffondeva rapidamente nel resto della Germania e del mondo.

****

Maria Luisa e Napoleone

VIENNA, 13

Nella rimessa («Wagenburg») imperiale di Schönbrunn, accanto a molte altre vetture storiche si trova una «berlina» a due posti. Se la carrozza, il cui interno è imbottito di panno verde scuro e i cui sedili sono adattabili anche a divani-letti, potesse parlare avrebbe parecchio da dire. Era la vettura di viaggio, personale, di Francesco I ed ha particolare importanza storica, poichè con essa Maria Luisa si recò a Parigi da Napoleone.

Fu il viaggio che seguì la prima tenera lettera di fidanzamento che Napoleone aveva firmato con un «N». Per farle una sorpresa, l'imperatore stesso apparve ad incontrarla, del tutto inaspettato, accompagnato soltanto da Murat, in un calesse senza armi nè scudi.

Siccome pioveva a rovesci, i cavalli dovevano esser cambiati, ma il capo-stalla, in quello, riconobbe l'imperatore e spalancando la portiera, esclamò: «Maestà!». Subito Napoleone, pregando la dama di corte di cedergli il posto, sedette accanto a Maria Luisa.

Ancora una vettura, nella rimessa di Schönbrunn, ricorda il grande corso. E un «phaeton» da bambino, destinato al Duca di Reichstadt. Nella precipitosa fuga del figlio di Napoleone dopo il crollo dell'impero, la vetturetta non fu dimenticata dal seguito e così pervenne a Schönbrunn. E' una carrozzella aperta a due posti, tappezzata internamente di velluto verde muschio, sulla portiera, su lacca nera, spicca un disegno di stelle e di api.

****

Telefotografia a caratteri cinesi

MARSIGLIA, 13.

Il prof. Edoardo Belin, ha tenuto ieri sera alla Casa della Mutualità una conferenza il cui argomento «telefotografia e televisione» ha richiamato un uditorio numeroso. Dopo aver esposto le circostanze nelle quali era stato condotto ad occuparsi dapprima di televisione e poi di telefotografia, il conferenziere ha narrato minutamente i pittoreschi particolari delle prove fatte tra Pechino e Mukden per la prima trasmissione di telefotografia dei caratteri cinesi. Egli ha pure ricordato le prove effettuate in Vaticano, ciò che gli ha dato occasione di accennare, non senza commozione, all'aiuto prezioso prestatogli dal padre Gianfranceschi, direttore della Radio Vaticana, morto pochi giorni fa.

(Radio Stefani)

I precursori

Un italiano costruttore di velivoli nella Polonia del XVII secolo

VARSAVIA, 13.

La stampa polacca pubblica interessanti brani di lettere scritte dal segretario della Regina Maria Luisa Gonzaga, sposa del Re di Polonia, Ladislao IV Wasa, nei quali tra altri particolari della vita polacca del settecento si parla anche di una «macchina volante» inventata da un italiano polonizzato. Secondo i dati raccolti dall'Ate — risulta che lo inventore di questa macchina volante fu Tito Burattini vel Boratini nato a Venezia intorno al 1615 e stabilitosi in Polonia intorno al 1649 dopo aver compiuto gli studi a Pavia ed a Padova dedicandosi alle costruzioni meccaniche. Tito Burattini tra l'altro costruì per il Palazzo Morsztyn a Varsavia una ingegnosa pompa a vento che «forniva 5000 botti di acqua al giorno» suscitando la generale meraviglia. Fra le varie opere del Burattini bisogna citare anche un curioso orologio al Pincio a Roma.

Successivamente il Burattini si dedicò quasi esclusivamente agli studi aeronautici seguendo le idee del grande Leonardo da Vinci ossia basandosi sugli studi intorno al volo degli uccelli. Nel 1648 Tito Burattini presentò al sovrano polacco un piccolo modello della sua macchina volante azionata da una molla. Il modello dalla lunghezza di un metro e mezzo si innalzò infatti all'altezza di alcuni metri portando a bordo come carico un «gatto vivo». Aiutato ed incoraggiato anche con aiuti materiali da Ladislao IV, Tito Burattini costruì successivamente un grande velivolo munito di quattro ali fatte di stecce di balena ed estremamente mobili che potevano essere messe in azione mediante alcuni ingegnosi congegni mossi dalla forza umana. Il velivolo — a quanto risulta dalle descrizioni dell'epoca — era munito anche di un «baldacchino» che serviva da paracadute. L'inventore assicurava il sovrano polacco che la sua macchina volante opportunamente perfezionata poteva trasportare molte persone e che avrebbe permesso di raggiungere in dodici ore la capitale turca da Varsavia. Sono state trovate ampie e particolareggiate descrizioni di questa «macchina volante» del Burattini tra i manoscritti conservati alla Biblioteca Nazionale di Parigi.

CRONACA PROVINCIALE

DAL CIVIDALESE

CIVIDALE

Notizie scolastiche

Sebbene la chiusura dell'anno scolastico avvenga al termine degli esami della seconda sessione, cioè al settembre, pure crediamo di dare alcune notizie sommarie sull'andamento delle scuole del nostro Comune in questo primo anno di gestione governativa. Il numero degli alunni è stato il seguente:

In città: 367 maschi, 284 femmine in totale 651 — Nelle frazioni: 383 maschi, 339 femmine in totale 722 — Totale generale inscritti 1373.

Frequentanti assidui: in città 334 maschi, 263 femmine in totale 597 — Nelle frazioni 363 maschi, 321 femmine in totale 684 — Totale generale 1281.

Promossi: in città 223 maschi, 194 femmine in totale 417 — Nelle frazioni 217 maschi, 202 femmine in totale 419 — Totale 836.

Di questi 100 hanno conseguito il certificato di compimento del grado superiore (classe V) e 214 quello del grado inferiore.

La differenza tra gli inscritti e i frequentanti, complessivamente di 92, è dovuta a varie cause e cioè alle mutate condizioni economiche di alcune famiglie, a malattie, a cessazione del limite d'età, e sopratutto a trasferimenti. La percentuale degli approvati agli esami di promozione verrà alquanto elevata allorchè saranno noti i risultati degli esami della seconda sessione.

Da notarsi che la scolaresca del nostro Comune è completamente inquadrata nell'O. N. B.

La gita della Sezione combattenti

Questa Sezione Combattenti ha indetto l'annuale gita sociale da effettuarsi, a mezzo comode autocorriere, il giorno 29 luglio u. c. con meta a Fiume e con il seguente programma:

Partenza da Cividale (Largo Bojani) ore 5.30; arrivo a Fiume ore 9 circa. — Ritorno con partenza da Fiume ore 18 e sosta a Trieste fino alle ore 24.

La quota sociale, per il solo trasporto, è fissata in L. 15 per persona. Alla gita possono intervenire le famiglie dei combattenti ed i simpatizzanti.

Coloro che volessero partecipare dovranno prenotarsi entro il giorno 24 corrente presso la Sede della Sezione (Casa del Littorio) o presso la tipografia F.lli Stagni, versando l'importo fissato.

Infortunio

Il macellaio Luigi Bulatti fu Gio. Batta alle dipendenze della Società fra Agricoltori per la macellazione dei bovini, l'altro giorno, mentre stava tagliando della carne, si produsse una scalfittura al primo dito della mano destra con una scheggia d'osso. Tale ferita gli causò infezione al braccio fino al gomito. Fu giudicato guaribile in giorni 10.

REMANZACCO

I festeggiamenti

Domani, domenica 15 e lunedì 16, la ricorrenza lel 50 anniver- 16, la ricorrenza del cinquantesimo anniversario della fondazione del Forno rurale sarà abbinata alla tradizionale sagra annuale con gran ballo su ampia piattaforma. Suonerà una distinta orchestra udinese.

Domenica alle ore 21, grande spettacolo pirotecnico con fuochi artificiali preparati dalla Ditta Del Zotto di Udine.

Lunedì alle ore 19 ripresa del ballo. Alla sera lancio di razzi fantasia.

Il paese sarà illuminato alla veneziana.

Gli esercizi saranno forniti di ogni conforto e di ottimi vini, nonchè di saporosi gamberi.

Incontri calcistici

Domenica 15, alle ore 15.30 gara di calcio fra la squadra udinese «Savoia» e la locale «Alba». Alle ore 16.30 scenderà in campo la squadra degli Orfani di Guerra di Rubignacco contro la nostra «Aurora».

Le due squadre che s'incontreranno con le locali, sono ospiti per la prima volta del nostro Campo «Michele Bianchi» e si prevede quindi che un folto numero di appassionaai accorrerà ad assistere alle partite.

Nella Sezione Combattenti

Il Direttorio Federale dei Combattenti, su proposta del Presidente della locale Sezione, ha ratificato la nomina a membri di questo Direttorio Sezionale dei signori Celeste Cainero, Luigi Rossi, Luigi Buiani e Isidoro Serafini.

Opere assistenziali

Il camerata Luigi Bruni ha offerto al locale Comatato E. O. A. la somma di lire 50. Il Presidente del Comitato nell'accettare la generosa offerta ha ringraziato.

S. Giovanni al Natisone

Nell'O. N. B.

I due Capi centuria e i quattro Capi Squadra Avanguardisti di questo Comitato giunti a Roma per il Corso nazionale cadetti e Capi centuria, hanno inviato in questi giorni al Presidente del Comitato Comunale la vibrante espressione del loro entusiasmo e della loro riconoscenza al Duce e al Fascismo. Uno di essi scrive: «Non mi sarei mai aspettato una fortuna tanto bella».

* * *

Alla fine del mese cinque Avanguardisti di questo Comitato partiranno per il VI Concorso ginnico militare «Dux» che quest'anno assume una particolarissima importanza. I giovani, infatti, faranno prima il Campeggio a Forni Avoltri, poi si recheranno a Roma per prendere parte al VI Concorso «Dux». E' un programma meraviglioso che i nostri cari ragazzi già pregustano colla fertile immaginazione e con tutto l'entusiasmo dei loro 15 anni.

Una laurea

A Bologna, in quella R. Università si è laureato in questi giorni in chimica e farmacia con ottimi voti il giovane Antonio Giordani di Mario, residente a Corno di Rosazzo.

Al neo dottore, di antica stirpe di patrioti friulani, che con amore e zelo si è dato al culto delle scienze chimico farmaceutiche seguitando così la tradizione degli avi, vadano vivi rallegramenti e auguri.

FAEDIS

Il Duce ringrazia

Il capo squadra balilla Gigino Boer, non ancora dodicenne ed inscritto all'Opera da oltre sette anni, pochi giorni fa inviava al Duce un ritratto a matita da lui eseguito con tanta passione per dimostrare al Grande Capo l'affetto che anima l'organizzato verso Colui che ci porta a tutte le vittorie.

Il ritratto, che rappresenta il Duce in una posa veramente marziale, è tornato gradito al Capo del Governo, il quale ha fatto ringraziare come segue il Balilla Boer:

«Ministero della Educazione Nazionale - Roma, 10 luglio 1934 XII. — Caro, Balilla, il Duce ha ricevuto il tuo disegno e mi ha affidato il gradito incarico di ringraziarti vivamente per il gentile pensiero. Saluti fascisti.
Renato Ricci».

Trasferimento del Segretario comunale

E' stata appresa con rammarico dalla popolazione tutta di Faedis la notizia del trasferimento del Segretario Comunale sig. Luigi Boer da Faedis a Porcia.

Era da poco più di un anno in questo Comune; lavoratore senza riposo, aveva le doti tutte per conquistare la stima e l'affetto sincero dei cittadini tutti.

Il trasferimento a Porcia viene a coronare una aspirazione viva dell'ottimo funzionario perchè gli dà la possibilità di una sistemazione famigliare. E' stata preziosa la sua attività anche in seno al Direttorio del Fascio di Combattimento quale Segretario amministrativo.

A sostituirlo viene il sig. Gon Desio, al quale porgiamo il più cordiale saluto.

Nell'Opera Balilla

Ai corsi di Capi Centuria a Roma il Comitato locale O. N. B. ha inviato 4 capi squadra Avanguardisti. Per il concorso Dux (Forni Avoltri-Roma) partiranno altri due Avanguardisti.

I giovani si apprestano con entusiasmo ai nuovi compiti e si assumeranno anche loro con coraggio la parte di responsabilità per l'avvenire delle Organizzazioni giovanili locali.

Nell'Ente O. A.

Lunedì prossimo avrà inizio nel nome del Duce la refezione per 50 bambini poveri del Capoluogo. Saranno assistiti allo stesso modo altri 70 bambini delle varie frazioni troppo distanti dal Capoluogo ed in particolare della montagna.

In totale 120 bambini, numero che sarà probabilmente aumentato.

In memoria

di Giacomo Croatto, la famiglia Croatto ha offerto al locale Comitato E. O. A. la somma di lire 108. L'istituzione ringrazia.

S. Vito al Tagliamento

La Colonia elioterapica

Il giorno 12 andante, con la semplice e suggestiva cerimonia della benedizione, impartita dall'Arcidiacono mons. Luigi Cozzi è avvenuta l'apertura della nostra Colonia Elioterapica che quest'anno accoglie 160 bambini, in grande maggioranza figli di povere famiglie.

Il funzionamento si svolge nel locale della scuola elementare e nell'attiguo campo sportivo.

La custodia e la sorveglianza dei piccoli coloni è amorosamente curata dalle donne e Giovani fasciste, che giornalmente si prestano.

Sono pervenute alla Colonia le seguenti offerte: Mons. Cozzi lire 20, Coniugi Giovanni e Teresa Zannier lire 25; nob. Gianna Tullio kg. 7 di frutta e una forma di formaggio.

I dirigenti questa nobile Istituzione rivolgono un caldo appello alle famiglie abbienti, perchè con le loro offerte vogliano contribuire a questa santa opera. Le offerte in generi si ricevono nel locale della Cucina Economica e quelle in denaro nell'Ufficio della Colonia stessa, presso la Scuola elementare.

Tiro a segno

Domani domenica dalle ore 7 alle ore 11 si svolgeranno esercitazioni libere per i soci al Poligono di Rosa.

TEOR

Decesso

Si sono svolti a Rivarotta i funerali del compianto ed ottimo lavoratore Luigi Fabris, meccanico e costruttore specialista di attrezzi rurali.

L'accompagnamento all'ultima dimora del buon «Vigi» riuscì una imponente manifestazione di cordoglio da parte della moltitudine di amici e conoscenti che vi prese parte.

* * *

Per onorare la memoria dello scomparso furono versate le seguenti oblazioni pro E. O. A.:

Famiglia Fabris L. 10 — Niceto Della Siega 5 — Pietro Valentini 1 — Luigi Valentini 1 — Domenico Zuliani 5 — Cornelio Brunetti 2 — Famiglia Tilatti da Bertiolo 10 — Giovanni Candotti 2 — Giuseppe Foschia da Bertiolo 2 — Natale Bernardi 2 — Luciano Candotti 1 — Settimia Leonisa 1 — Luigi Arussini da Rivignano 2 — Francesco Patanè da Rivignano 1 — Gustavo Borgarelli 2 — Giacomo Parussini da Rivignano 1 — Marina Gallici 5 — Aristide Picottini e famiglia 5 — Gemma Fabris da Palazzolo 2 — Antonio Corrado da Rivignano 1 — Giacomo e Francesco Battistutta da Rivignano 1 — Gio. Batta Pitton fu Pietro 2 — Vittorio Pitton 2 — Sante Basso 2 — Totale L. 69.

REANA

Apertura Colonia elioterapica

Domani 15 c. m. nella frazione di Costolo sarà inaugurata la Colonia elioterapica.

Per le ore 8.30 sono pregati di trovarsi nella località le autorità comunali, i fascisti, le organizzazioni giovanili, le Associazioni patriottiche e d'arma, i coloni accompagnati dai rispettivi genitori.

CERVIGNANO

L'autoservizio festivo per grado

Domani 15 corrente l'autocorriera della «SAITA» Udine, Cervignano, Grado effettuerà le due corse fesive in partenza da Cervignano alle ore 9,35 e 15,5 e da Grado alle ore 18 e 23. Viaggio comodo e con la tariffa domenicale di L. 7 andata ritorno, compreso il servizio di motoscafo.

Altri biglietti cumulativi usufruenti di speciali facilitazioni possono acquistarsi in corriera ai seguenti prezzi: L. 8,50 viaggio, motoscafo, bagno; lire 15.50 simile con colazione; lire 17 viaggio, motoscafo, due bagni e colazione; lire 24: viaggio, motoscafo due bagni, due colazioni; lire 32 simile con pernottamento.

PALMANOVA

L'autoservizio festivo per Grado

Domani 15 corrente l'autocorriera Udine, Palmanova, Grado, effettuerà le due corse festive in partenza da Palmanova alle ore 9.23 e 14.53 e da Grado alle ore 18 e 23. Viaggio comodo, rapido e con la tariffa domenicale di lire 9 andata ritorno compreso il servizio di motoscafo.

Speciali biglietti cumulativi fruenti di altre facilitazioni possono acquistarsi in corriera ai seguenti prezzi: L. 10.50 viaggio, motoscafo e bagno — L. 17.50 simile e colazione — L. 19: viaggio motoscafo, due bagni e colazione — L. 26: viaggio, motoscafo, due bagni, due colazioni — L. 34, simile e pernottamento.

SACILE

La benedizione della Colonia elioterapica

La seconda giornata di campeggio alla nostra Colonia è stata iniziata dalla sacra funzione della benedizione impartita dal parroco di Cavolano, don Antonio Rigo assistito dal Cooperatore dell'Arciprete di Sacile, don Angelo Bottan.

Era presente alla cerimonia il Direttore didattico prof. Giongo, che ringraziò i sacerdoti a nome dell'E. O. A. e di tutti i piccoli coloni che assistettero alla breve cerimonia con religioso raccoglimento.

Compiuto poi il rito dell'alza bandiera, vennero rotte le file e l'allegro sciame si sparse in un baleno all'intorno iniziando così la seconda giornata di vita all'aria ed al sole.

Anche il ritmo di questa seconda giornata di campeggio si è svolto nella maniera più regolare ed ha dimostrato la perfetta organizzazione di tutti i servizi i quali. preordinati in tutti i loro più minuti particolari, hanno proceduto egregiamente.

Tutto è stato infatti calcolato, studiato e preparato con meticolosa precisione; tutto è stato previsto e pensato.

Il servizio di assistenza affidato a giovani insegnanti, pronti, attivi ed intelligenti, si è subito rivelato perfetto. Ognuno ha compreso quale sia il suo compito e ad esso si è accinto con entusiasmo e con serietà. Un senso di perfetto ordine regnerà quindi quest'anno nella nostra colonia, nella quale nessuno veramente comanda, perchè tutti obbediscono alle perfette regole ed alle norme fissate.

La seconda giornata è stata caratterizzata da una accurata visita passata a tutti i coloni dal solerte sanitario dell'O. N. B. dr. Meneghini.

Egli ha constatato come in generale lo stato dei nostri bimbi sia buono ed ha designato una cinquantina dei più bisognosi di cure, percrè la loro permanenza in Colonia venga prolungata anche per il secondo turno.

Verso il tocco giunse in gradita visita il Segretario provinciale del Dopolavoro dott. Toscano, il quale ebbe parole di lode e di plauso sia per la felice scelta della località, che par proprio fatta per lo scopo a cui deve servire, come per il modo in cui tutto è stato disposto perchè debba riuscire ai fanciulli un asilo ideale per i mesi estivi.

Non occorre vi scriva del morale e dell'appetito dei coloni.

Tanto l'uno quanto l'altro sono altissimi, e di ciò si hanno prove più che palesi.

Le ore del soggiorno in colonia volano veloci per tutti; i periodi dei pasti trascorrono lieti e laboriosi e le abbondanti razioni ad ognuno assegnate, scompaiono in un batter d'occhio.

Anche quelli che a casa fanno le boccuccie a questa od a quella cosa qui mangiano di tutto con appetito, perchè tutto ciò che viene dato è allestito con generi buonissimi e con ogni cura e perchè la vita all'aria ed al sole stimola l'appetito anche a chi normalmente non l'ha.

Le liete e belle giornate di vita di colonia vengono poi chiuse col significativo rito della chiama di un Martire fascista fatta dall'assistente di giornata.

I Martiri a cui sono state consacrate le due prime giornate sono stati Pio Pischiutta e Arturo Salvato, i purissimi che fra i primi versarono il loro sangue per la Causa fascista.

Pro Colonia elioterapica

Ai nomi dei generosi che fecero offerte pro colonia bisogna aggiungere i seguenti:

Cereser Elisa ved. Padernelli lire 500 — Società Operaia di M. S. lire 100 — Cav. Ferruccio Poletto in morte di Renzo Vicenzini lire 100.

La Ditta Viotto fornirà gratuitamente tutta la legna occorrente e l'amministrazione Brandolin tutta la verdura:

Versarono inoltre: fam. Zancanaro per 10 figliocci lire 300; Attilio Mantovani per 6 figliocci lire 180; Molino Sacilese per 2 figliocci lire 70; Dominisini Sereno per un figlioccio lire 50; Ditta A. Dal Vera per un figlioccio lire 50.

Versarono poi per un figlioccio lire 30 ciascuno i signori: prof. R. Bertoia, fam. Costella, dottor P. Mattiello, Ilda Ballarin, prof. Maria Padovani, cav. Ruggero Fabro, Nidia Pegolo, fam. Granzotto, Giuseppe e Francesco Basso, Dino Minatelli, Banca Friuli, cav. uff. G. Marchesini, ditta Vendruscolo e C., Giovanni Michieletto, Olga Prospero Busolli, Lidia Olivotti, maestri Dante, Piovesana dott. Guido.

Le abilitate

alla R. Scuola di metodo

Nella recente sessione di esami ottennero l'abilitazione all'insegnamento nel grado preparatorio le seguenti candidate:

Bernardini Iole, Buliani Anita, Brusoni Daria Covre Luisa, Dal Cin Valeria, Della Pietra Gioconda, Gadin Italia, Gianfranceschi Armida, Giarletta Bice, Giusti Teresa, Gremese Adalgisa, Ioppi Maria, Missana Elsa, Quarina Luigia, Stanich Evelina, Zanetto Anna.

Rileviamo con vero compiacimento come tutte le frequentanti del terzo corso abbiano ottenuta la promozione e il diploma nella prima sessione. Questo fatto ritorna ad onore e vanto della Scuola, veramente condotta in modo impeccabile.

Nobile gesto

Ecco la nobile lettera con la quale il cav. Ferruccio Poletto accompagna l'offerta di lire 100 pro Colonia Elioterapica:

«Ill.mo sig. Podestà di Sacile, per onorare la indimenticabile memoria di Renzo Vicenzini, in luogo di fiori inutili e caduchi, offriamo la modesta somma di lire 100 pro Colonia elioterapica, sicuri di interpretare così anche la volontà dell'Estinto e intendendo nel contempo di dare un povero segno del nostro plauso per quest'opera santa, intesa, in uno colle altre providenze del Regime, a proteggere i nostri bimbi dal terribile male che ha stroncato la giovane esistenza del nostro caro. Gradisca, ill.mo signor Podestà, i nostri ossequi più profondi. — Famiglia Poletto».

Nella Banca del Friuli

E' giunto in questi giorni a Sacile ed ha assunto la direzione della locale filiale della Banca del Friuli il rag. Antonio Silvestri, proveniente dalla sede centrale di Udine, ove da parecchi anni disimpegnava importanti mansioni.

All'egregio rag. Silvestri il cordiale benvenuto.

Funebri Vicenzini

L'altra sera seguirono a Fratta i funerali del compianto Renzo Vicenzini, strappato all'affetto dei genitori, della consorte e di due teneri figli, nella giovanissima età di ventiquattro anni.

I funerali sono riusciti imponenti per il numero dei partecipanti appartenenti a tutte le classi sociali ed intervenuti da tutti i paesi e le città circostanti.

Il lungo, mesto corteo era preceduto dalle insegne religiose, dal clero e da un grande numero di corone e di cuscini di fiori freschi. Il feretro, posato su di un carro di prima classe, era seguito dai famigliari, dai parenti, dal Fascio e dal Moto Club di Sacile con gagliardetti, da un largo stuolo di amici e signore e da una doppia fila di torce.

I cordoni erano retti dal Generale gr. uff. Cavarzerani Podestà di Caneva, dal dott. Giulio Zacchi, dal sig. Antonio Stievano Presidente del Moto Club di Sacile, dal sig. Belluzzo, direttore della Cantina Sociale di Tezze e dai sigg. Olinio Molinari e Renzo Cardazzo.

Fra le corone notammo quelle di: Luisa e Ferruccio al caro Renzo, la nonna e gli zii Mattiuzzi, dott. Benedetto Vicenzini e signora, gli amici, i soci del Moto Club di Sacile, gli zii Degan; vi erano pure ricchi cuscini di fiori freschi dei genitori e della moglie e della famiglia Mattiuzzi. Al cimitero fu fatto l'appello col rito fascista.

Agli straziati genitori, alla desolata moglie e a tutti i congiunti vive condoglianze.

SAN DANIELE

Prima gara di bocce

Organizzata dalla Sezione Bocciofila del locale Dopolavoro, si svolgerà domenica prossima sui campi di giuoco dell'Albergo al Ponte, una gara di bocce a coppie, riservata ai giuocatori residenti nel Comune di S. Daniele.

La gara avrà inizio alle ore 14 e si svolgerà sotto la direzione del Commissario Provinciale della Fed. Ital. Gioco delle bocce, seguendo le norme fissate dal Regolamento Tecnico della Bocciofila Udinese. Alla coppia prima classificata verranno assegnate due medaglie vermeil, alle coppie classificate al 2. 3. e 4. posto saranno assegnate delle medaglie d'argento.

Scopo precipuo di questa prima gara è di dare una dimostrazione pratica di come si deve svolgere il gioco secondo l'indovinatissimo regolamento tecnico ormai in vigore in tutta la Provincia di Udine e con le cui norme vengono organizzate spesso delle interessantissime gare.

Il gioco delle bocce acquista così ben maggiore interesse di quanto ne possa avere giocandolo senza regola alcuna e gli organizzatori si augurano che alla gara partecipino molti giocatori a dimostrazione che l'iniziativa del Dopolavoro incontra anche a S. Daniele la simpatia della maggioranza dei bocciogli, simpatia che darà la possibilità di organizzare in avvenire, cominciando dal 26 settembre, delle gare a carattere provinciale.

Le iscrizioni rimangono aperte fino a sabato sera, presso il rettore della Bocciofila sig. Davide Peressutti.

MARTIGNACCO

Gara di calcio

Domani 15 corr., sul nostro campo sportivo scenderà per disputare l'ultimo incontro di andata della «Coppa Toro» il forte undici del Campofoumido che tanto onore si fece nel campionato uliciano. L'incontro riuscirà certamente molto combattuto e interessante, dato l'entusiasmo che regna fra i due undici e il Campoformido cercherà di ottenere la vittoria per poter così portarsi in finale.

Speriamo che i nero - azzurri non si lascino sorprendere e colgano una nuova brillante affermazione.

FAGAGNA

Onorare beneficando

Il camerata Enrico Furlano ha fatto le seguenti offerte per onorare la memoria della compianta consorte:

Al Comitato Opera Balilla lire 10 — All'Ente Opere assistenziali lire 10 — Alla Colonia elioterapica 10 — Alla Sezione Combattenti 10 — All'Asilo Infantile 20 — Alla Cucina Popolare 10.

Festa da ballo a Ruscletto

L'orchestra diretta dal maestro Vittorino Rumis suonerà domani al tradizionale ballo all'aperto a Ruscletto di Fagagna.

FANNA

Ballo pubblico

Domani 15 corrente, nella sala del Teatro Sociale, si terrà una pubblica festa da ballo. Suonerà la distinta orchestra del Dopolavoro di Maniago, con scelto repertorio di ballabili.

Le danze avranno inizio alle ore 16.30. Speciale servizio di «buffet» e guardaroba.

CASSACCO

Gara di bocce

Nel programma dei festeggiamenti indetti per domani sotto gli auspici del Dopolavoro locale è pure compresa una gara di bocce, dotata di ricchi premi e che avrà svolgimento nel parco Foschiatti.

Tassa d'iscrizione lire 2.50.

VILLASANTINA

Alla Colonia elioterapica

Quest'anno la Colonia elioterapica locale «G. Venier», già molto ben curata fin dall'anno scorso è stata ancora migliorata ed ampliata.

Un nuovo capannone sorge ora accanto a quello vecchio ormai insufficiente per l'aumentato numero degli iscritti; le indispensabili docce, dono di un magnate locale, sono quasi ultimate e presto funzioneranno a dovere.

Inoltre è stata aumentata l'area boschiva e la spiaggia riservata alla Colonia. La località, molto opportunamente scelta, offre tutti i requisiti per lo scopo cui è destinata giacchè al benefico effetto dei raggi solari unisce il balsamo dell'aria dei pini.

Gli iscritti sono 87 e sono oculatamente e maternamente assistiti a cura del Fascio femminile; a questi vada l'applauso caldo e sincero di tutta la popolazione.

CODROIPO

I festeggiamenti per il Cristo

Questa settimana di preparazione per la giornata di domani, 125.o anniversario della traslazione del Crocefisso, è stata intensa. Si è avuto giornalmente il pellegrinaggio di parecchi fedeli dai paesi circonvicini, tra cui quelli di Bertiolo, Pozzecco, Gorizizza, Pozzo, Gradisca, S. Lorenzo, Biauzzo, Camino ecc.

Giovedì la giornata è stata dedicata al fanciullo, ieri ai carcerati ed agli infermi.

Sono stati eseguiti abbellimenti esterni ed interni alla Chiesa Arcipretale. Sono state issate colonne con angeli in prossimità alla chiesa ed è stato costruito presso la pescheria un baraccone dove saranno collocati i ricchi e vistosissimi doni della pesca di beneficenza.

Pubblichiamo pertanto il programma completo della giornata di domani:

Ore 5: S. Messa detta da mons. Angelo Vidoni e Comunione generale. Alle ore: 6, 7, 8, 9, e 10 si seguiranno delle S. Messe. Ore 8.30: Apertura della Pesca di beneficenza e concerto della Banda di Lavariano. Ore 9.30: Arrivo di S. E. Mons. comm. Nogara, Arcivescovo di Udine e corteo di tutte le Associazioni dall'inizio di via Udine alla Chiesa Arcipretale. Pontificale ed Omelia di Mons. Arcivescovo. Durante il Pontificale sarà eseguita la Messa di G. Battista Candotti. Subito dopo amministrazione della S. Cresima.

Ore 16: Raduni dei fanciulli presso le Scuole comunali; delle giovani di A. C. presso l'Asilo Monumento; dei giovani ed uomini di A. C. nella Sala Ricreatorio; delle donne in Chiesa.

Ore 17: Processione col Venerato simulacro del Crocefisso e chiusura all'aperto presso la piazza dei grani. Discorso ufficiale del prof. don Masotti, diffuso con altoparlanti amplificatori.

Ore 21: Concerto della Banda di Lavariano, fuochi d'artificio, illuminazione.

La processione percorrerà le vie: dalla Chiesa per via Balilla, piazza Dante, via Zorutti, via Italia, Asilo Monumento, via Candotti, via Piave, Circonvalazione, via Cesare Battisti, e chiusura in piazza Vittorio Emanuele III.

Invito alle autorità ed associazioni

Tutte le autorità, associazioni e rappresentanze con bandiere sono invitate ad intervenire alle cerimonie per il 125.o Anniversario della traslazione del Crocefisso e pregate di trovarsi alle ore 9.30 in principio di via Italia per ricevere S. E. Mons. Nogara Arcivescovo di Udine, ed alle ore 17 in prossimità alla Sede della Società Operaia per prender parte alla processione.

Il presente comunicato serve di invito personale.

Invito ai Commercianti

La Delegazione locale del Commercio invita tutti i commercianti a voler provvedere domani domenica, in serata, alla mostra ed illuminazione di tutte le vetrine.

Riduzioni ferroviarie

Si rammenta ancora che da tutte le stazioni ferroviarie della Provincia è concessa per Codroipo le riduzioni dei biglietti del 50 per cento validi fino al 16 corrente.

Per la pesca di beneficenza

Diamo il quinto elenco dei doni pervenuti per la Pesca del Cristo che sarà tenuta domani:

Zoratti Marco, una statuetta — Famiglia Rottaris lire 5 e servizio liquori — Chiarcossi Luigia 2 paia calzetti, una berretta e un vaso vetro — Mangiarotti Giuseppe lire 10 — Paron Sante, due piccioni — Maresciallo Vazzania, lampadario in ferro battuto — Giuseppe Cosivi, un portafrutta — dott. cav. Giovanni Faleschini e famiglia, servizio caffè — Bressanutti Umberto: servizio liquori — Marchetti Angelo, un coniglio — Garlatti ...bera, un portafrutta ed un quadretto — Pellis Fioravante, una forma formaggio — Franz Tarcisio, un vaso vetro — Munisso Erminia, bassorilievo — Celis Secondino, un volume martiri Triestini — Chiarcossi Rino, un vasetto vetro con fiori, e un cappello donna — Travanutti Leonzio, servizio di frutta — Cernuschi Gino, 4 oleografie — Maria Cedolin, lire 10 — Chiarcossi Primo 5 — Frassetto Leone, un vasetto portafiori di Murano — Doroteo Quintino, un attaccapanni — De Candido Famiglia, una statuetta alabastro e lire 5 — Famiglia Roberto Lotti, un vassoio argento — Famiglia Bevilacqua, un cuscino pittura ed alzata per frutta — Famiglia De Nobili, un servizio liquori — Pietro Querini, un portapettini in marmo — Famiglia Cordovado, 4 bicchieri a calice — Alessio Pietro, un coniglio — Beniamino Venuto, due polli — Luigia Azzano, lire 5 — Giuseppe Infanti, un portaorologi — Giovanna Moretuzzo, un servizio bicchieri — Caterina Canciani, portafrutta in vetro — Edoardo Morello, servizio caffè — Luigia Toso, 1 quadro — Antonio Toso lire 5 — G. Batta Chiarcossi, servizio frutta — Cozzi Antonio, cerniera colli — Fartelli Comisso, un servizio liquori — Santo Chiarcossi, oliera — Pietro Defent, un coniglio — Santo Clozza, veduta Roma con cornice — Luigi Scodellaro, due vasi terracotta — Giacomo Furlanis due statuette — Gino Venturi, un servizio liquori — Maurizio Morganti, servizio liquori ed un vaso fiori — Carlo De Rosa, una statua gesso — Lucia Paron lire 5 — Ernesto Paron, una bottiglia di vino — Rinaldo Comisso lire 5 — Maestro Angelo Comuzzi, un servizio frutta — Arturo Stradiotto, un vaso terracotta — Famiglia Liz...zi, vaso porcellana — dott. ... Zanelli lire 10 — dott. avv. Luigi Borsatti, servizio liquori in cristallo — Umberto Missoni, un paio carpe da uomo — Jop, un pollo — Silvio Della Siega, una bottiglia vino lambrusco — Famiglia Cauierio, vaso in gesso — Cappelleria Magrini, una vangia grande; un cappello uomo; un cappello paglia; 5 cappelli fantasia; un berretto uomo; un ombrello ed un parasole — Pietro Bertoia, 1 pollo — Vittorio Borsatti un quadro; due vasetti vetro — Costantino Pasutti, un pollo — Vittorio Nadalin lire 5 — Fratelli Felice, una culla — Leonardo Infanti, un coniglio — Morassutti Antonio, una anitra — Fratelli Parussini, un coniglio — Giacomo Rossi, un pollo — Ermenegildo Gelassi, un coniglio — Fratelli Galassi, chiocciola con pulcini — Luigi Galassi fu Lodovico un coniglio — Galindo Galassi un coniglio — Alessandro Fares, un coniglio — Virginio Cian, un pollo — Antonio Gigante, un coniglio — Albino Venier, un pollo — Paolo Infanti, un coniglio — Fratelli Castellani, una gallina — Agostino Venier, un pollo — Giuseppe Moro, due polli. Offerte varie in denaro lire 115.80.

VARMO

La Colonia fluviale

Si sta allestendo il padiglione per accogliervi sulle sponde ombrose del Tagliamento almeno 100 bambini bisognosi di cura elioterapica.

Sono ancora aperte le iscrizioni che dovranno chiudersi entro il 15 corr. mese. Quest'anno la Colonia assume nuovi sviluppi e si mette veramente in condizioni di superiorità di fronte alle colonie limitrofe anche perchè favorita dall'amenità del sito resa più conforme alle esigenze dell'igiene e della speciale terapia solare.

Pubblicazione di ruoli

Sono in pubblicazione contemporaneamente il ruolo dei contributi dovuti dai datori di lavoro agricolo e l'elenco matricola degli stessi.

Entro i 15 giorni successivi all'ultimo di pubblicazione ogni cittadino potrà inoltrare i creduti reclami sia contro la matricola che contro il ruolo.

Un brutto rischio

Ieri mattina per tempo, com'è suo uso costante, il sig. Oddone Di Gaspero Rizzi noto proprietario e cacciatore di Varmo, partito dalla sua villa sita in via Roveredo con due pariglie di cani a guinzaglio ed il fucile a tracolla, si dirigeva verso la sponda sinistra del Tagliamento.

Giunto al fiume Varmo, profondo circa due metri, tentò di oltrepassarlo sopra un residuo di passerella costruito da una esigua asse appoggiata a due travicelli. Disgrazia volle che l'assicella non reggesse al peso del cacciatore e dei cani spezzandosi e facendo precipitare l'uno e gli altri nelle acque insidiose del fiume. La posizione del sig. Di Gaspero era delle più drammatiche perchè, oltre all'acqua che lo sommergeva, era venuto a trovarsi sotto la trave che gli premeva la schiena impedendogli ogni movimento.

Buon per lui che l'abilità nel nuoto e l'eccezionale robustezza fisica ebbero ben presto ragione sugli avversi elemeni si da permettergli di aggrapparsi ai pali che sorreggevano la demolita passerella, riguadagnando la sponda.

Nozze

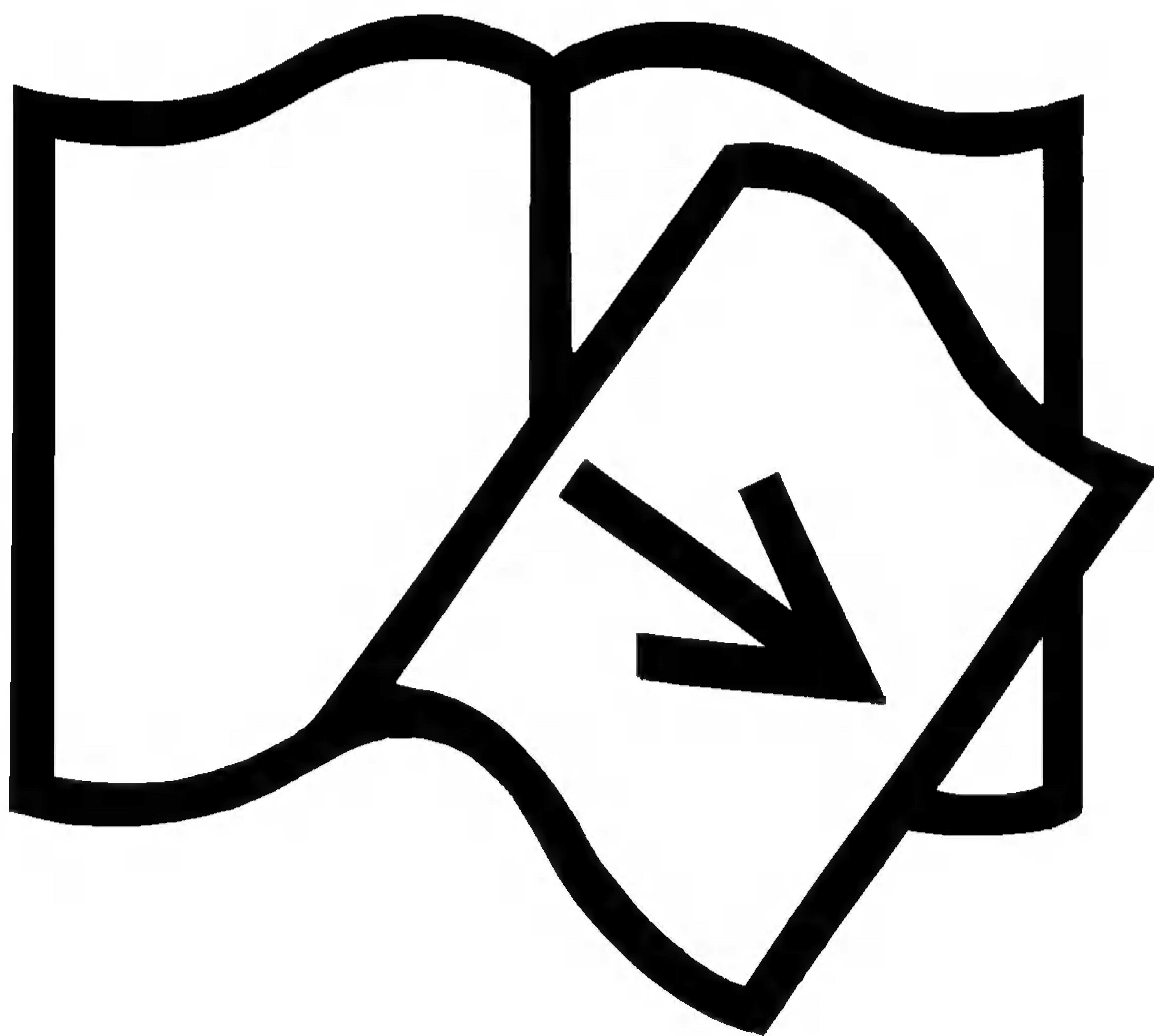
Nella Chiesa parrocchiale vennero celebrate le nozze dell'egregio giovane Alberto Rossi figlio del direttore della R. Scuola d'agricoltura di Pozzuolo con la distinta signorina Maria Filomena Di Gaspero, figlia dell'egregio signor Guido.

Furono padrini al rito religioso il dott. Gio Batta Tavellio medico condotto di Varmo ed il prof. Antonino Sardo da Pescia.

Molti e preziosi doni giunsero agli sposi, che dopo la cerimonia matrimoniale ed il consueto rinfresco, partirono in viaggio di nozze per Roma.

Auguri!

Vedere in VI pagina altra Cronaca Provinciale.



Pagina Mancante

ISO 7000



Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, N. 5

IL POPOLO DEL FRIULI

Numero dei telefoni: Ufficio Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 8-80
Pubblicità 9-59

14 LUGLIO

CALENDARIO

Sabato (195-171).

San Bonaventura, cardinale e dottore della Chiesa. Nacque nel 1221 a Bagnorea in Toscana. Papa Gregorio X lo creò cardinale e vescovo di Albano. Al Concilio generale di Lione, raccolto allo scopo di facilitare l'unione della chiesa latina alla greca, fu il primo che parlò all'assemblea. Dopo la terza sessione del Concilio si ammalò e morì il 14 luglio del 1274. Apparteneva all'ordine dei Francescani.

Domani: S. Enrico, il pio; San Atanasio I, vescovo.

EFFEMERIDE

Il sole sorge alle ore 4 e 49 m.; tramonta alle ore 20 e 9 m.

Fasi lunari: mercoledì 19 corr. mese: P. Q.

FIERE E MERCATI

Oggi: Cividale; Pordenone.
Domani: Redona (Tramonti di Sopra).

L'ENIMMA

Cambio di vocale:

Nella notturna quiete, la campagna
è silenziosa; tace l'UN dei grilli,
taccion le rane dentro l'acqua stagna,
tutti dormono placidi e tranquilli.
Sol io dormir non posso; nel mio letto
io mi giro e TRE sino ad ALTRO, a mille;
ma tutto invano: il sonno benedetto
non viene a ristorar le mie pupille.
Infine, per passare meglio l'ore
prendo un romanzo e leggerlo mi metto.
E' un libro giallo... e subito il sopore
mi prende, un sonno inver, da cataletto!

(Confrontare nel numero di domani la soluzione esatta).

Soluzione del gioco pubblicato nel numero di ieri:
Sciarada: A - rancio

IL TEMPO PER OGGI

Situazione barica. - Buona parte di Europa è sotto la influenza di una depressione con centro sul Baltico meridionale che protende una ampia saccatura sul Mediterraneo occidentale con una formazione secondaria sull'alta Italia. L'anticiclone occidentale tende a incunearsi a nord delle Alpi. Permangono pressioni relativamente elevate sulla Libia e sulle regioni carpatiche - balcaniche.

Probabilità. - Tempo alquanto perturbato sulle regioni settentrionali e centrali con cielo nuvoloso; alcune pioggie sparse anche a carattere temporalesco e schiarite, cielo vario sulle regioni meridionali con maggiori annuvolamenti sulle località montuose. Venti moderati grecali presso le Alpi orientali; in Val Padana moderati o forti grecali sull'alto Adriatico; oltrove prevalenza di correnti meridionali alquanto forti sull'Adriatico e sullo Ionio, alquanto forti o forti con raffiche a tendenza a girare a ponente sul Tirreno. Temperatura pressochè stazionaria. Agitato il Tirreno; mossi gli altri mari.

RADIO-ORARIO

Roma, Napoli, Bari, Milano II, Torino II. - Ore 21: Trasmissione dalla Piazza del Comune di Cremona della «Carmen», opera di G. Bizet.

Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze. - Ore 20,45: «Delitto e castigo», dramma lirico di A. Pedrollo.

Bolzano. - Ore 20: Concerto di musica operettistica. Canzoni e danze.

Palermo. - Ore 20,30: «La bambola della prateria» di B. Zerkovicz.

Programmi esteri

Vienna. - Ore 20: «Tre poveri diavoli», operetta in tre atti di Weinberger.

Amburgo. - Ore 19: Concerto di cetre, mandolini e fisarmoniche.

Strasburgo. - Ore 20.30: Grande concerto pubblico orchestrale e corale dedicato alle marce e ai canti nazionali in occasione della festa nazionale francese (trasmissione da Metz).

Marsiglia. - Ore 20,30: «Il 14 luglio» o «La presa della Bastiglia», rievocazione storica di Romain Rolland.

Parigi Torre Eiffel. - Ore 20,30: «La festa della Federazione, 14 luglio 1789», rievocazione storica in 5 episodi di Delamare.

Juan les Pins. - Ore 20,15: Werther, opera di G. Massenet (terzo atto). - Ore 21,15 (quarto atto).

London Regional. - Ore 20: Concerto della London Symphony Orchestra, diretta da J. Harrison.

Parigi Poste Parisien. - Ore 20 e 30: Radio teatro: «Come un poeta, Clerc de la Basoche, prese la Bastiglia il 14 luglio 1789», radiorecita in un atto.

RISTORATORE

Trattoria Comunale.

Mattina: tagliatelle alla bolognese; minestra in brodo; punta di petto o vitello al forno; contorni.

Sera: riso e verdura; pasta asciutta; vitello alla veneta; contorni.

Razzia di galline

L'altra notte, ignoti mariuoli, introdottisi nel pollaio di Cesare Merla fu Pietro da Percotto, lo vuotarono di ben 26 capi di pollame, arrecando un danno di oltre 200 lire.

Il furto fu denunciato ai carabinieri del luogo.

Treno popolare per Grado

Per domenica 22 luglio è indetto un treno popolare Udine-Grado con le seguenti modalità:

III.a classe L. 8; treni ordinari. Udine partenze ore 6.30 oppure ore 8; Pontile per Grado arrivo ore 7.41 oppure ore 9,08 (prosegue per Grado). Pontile per Grado parte ore 20,52 oppure 23,04 (proveniente da Grado). Udine arrivi ore 22,07 oppure 23.40.

Mostra del libro fiumano

Il Comitato per le solennità del Decennale fiumano ha incluso nel proprio programma, tra le manifestazioni patriottiche, artistiche e sportive, anche una Mostra del Libro fiumano, una Mostra cioè che raccolga libri, giornali, pubblicazioni e manifesti aventi per argomento la nostra passione e l'invocata annessione alla Madre Patria.

I legionari e gli amici della Causa fiumana sono invitati ad inviare a questo Comitato tutto il materiale di cui trovansi in possesso, ed avente per oggetto la passione dell'Olocausta.

La Mostra sarà inaugurata verso la metà del mese di agosto ed alla chiusura della stessa il materiale esposto sarà restituito ai rispettivi proprietari a spese del Comitato.

Altre facilitazioni

per le gite scarpone

A seguito delle comunicazioni fatte nel programma ieri diramato, inerente alla gita scarpona a Ramandolo, Nimis, Tarcento, per norma dei partecipanti, comunichiamo altre facilitazioni ottenute per speciale interessamento del Gruppo di Tarcento:

Agli ospiti alpini e loro famigliari saranno in conseguenza concessi i seguenti altri vantaggi: All'Albergo Ristoro: ore 20.30 spettacolo cinematografico (film Carnera-Baer), ingresso L. 1 — Ore 21: Gran ballo alpino e varietà. Illuminazione fantastica del Torre e fuochi artificiali, ingresso L. 1.50.

Al Caffè-Giardino Fant: ore 20 gran ballo alpino, ingresso L. 1.

Per i balli pubblici

Il Questore di Udine, con circolare diretta alle autorità comunali, richiama l'attenzione sulle norme da osservarsi per le domande di licenze per balli pubblici. Dette domande, documentate regolarmente, devono pervenire alla R. Questura almeno quindici giorni prima della data fissata per il ballo.

Laurea

Giorni addietro il concittadino sig. Pietro Locatelli, figlio del geom. Arnaldo, ha sostenuto la tesi di laurea in medicina e chirurgia, ottenendo il massimo dei voti e il plauso dalla Commissione esaminatrice.

Congratulazioni.

Pagamento bolletta di telefoni

La Società Telefonica delle Venezie comunica che il termine utile per il pagamento della bolletta del terzo trimestre, scade alle ore 12 di oggi.

La Pesca al Redentore

Ieri siamo entrati nel luogo di allestimento della Pesca di beneficenza del SS. Redentore: magnifica, sia per numerosi doni sia per ricchezza di essi. Osservammo ogni singolo dono ed abbiamo riscontrato che tutte le maggiori autorità cittadine hanno contribuito alla benefica iniziativa ben sapendo che il ricavato andrà a beneficio dei poveri della parrocchia.

Oggi alle ore 18,30 si svolgerà la cerimonia di apertura della Pesca ed auguriamo l'esito più lusinghiero. Domani, domenica, come già pubblicato, si avrà il concerto bandistico eseguito dalla banda di Pantianicco.

Ecco intanto il quinto elenco dei doni:

Segretario Federale: servizio piatti stile 900 — co. Arbeno d'Attimis, Podestà: astuccio con servizio d'argento per insalata — S. A. Galvani: servizio frutta in ceramica decorata — Ditta Delser: 100 pacchetti biscotti ed una automobile con dolci — rag. Cirillo Marinatto: cofano di biscotti — rag. Adriano Benuzzi e signora: alzata in argento e cristallo — Angelo Costantini: 45 oggetti diversi — Cantoni Antonio: una sedia e 30 cerchi in legno — Pietro ed Anna Fantoni: servizio gelato in cristallo — Vittorio Pietro: servizio gelato in cristallo — Famiglia Filipponi: portabiscotti in argento — co. Berlinghieri-Berghinz: penna stilografica oro — Antonini Virginia: servizio per fragole in cristallo — Trattoria al Granatiere: 50 buoni per un quarto di vino — Pietro Pesante: 8 buoni per 25 Kg. di legna — Caffè Arco Celeste: 25 buoni gelato — Rosa Puppini: 7 quadri artistici legatura inglese — Ditta I. Piva: 50 buoni per una gasosa — Famiglia Santi: servizio bicchieri in vetro Murano (25 pezzi) — Fabris Alessandro: portafrutta in metallo bianco, 2 portaritratti e una stampa legata in inglese — Famiglia Agosto-Ballarin: servizio frutta in cristallo — Negozio Querini: borsetta in pelle — Famiglia Zanier: servizio caffè in porcellana — Ednea Falconi: astuccio servizio in argento per desser — Cartoleria Fiabani: 2 calamai e 2 scatole carta busta — Enrico De Vit: servizio liquori in cristallo — Dora Morelli: servizio i cristallo per fragole — Caffè Paolinelli: 20 buoni per gelato — Pasticceria Quendolo: 10 buoni per bibite — Panificio Lozzer: 30 buoni per ½ Kg. di pane — Pellegrini (barbiere): 8 buoni servizio per barba. Moltissimi altri nomi inviati da persone che desiderano conservare l'incognito.

ARTE E TEATRI

TEATRO ESTIVO

Il debutto de "La Gaudiosa"

Questa Compagnia ha un certo debito con noi, un debito per tutta quella rassegnata sopportazione che abbiamo dovuto dedicarle nelle ultime dimenticatissime visite che non ci hanno lasciati affatto soddisfatti o meglio soddisfatti eravamo quando se ne andava.

Questa volta è tutt'altro affare però, perchè tutti gli elementi (escluso l'amministratore) sono cambiati. E' strano che si debba fare l'apologia di un complesso artistico dicendo che.... non è quello, badate bene, ma un'altro; un'altro che, comunque sia, sarà sempre migliore del primo. Ma fra le tante incongruenze del teatro 1934 c'è anche questa.

Dunque, elenco artistico letteralmente rinnovato. C'è, è vero, ancora Nino Gandosio ma sappiamo che a Trieste ha fatto semplicemente furori, quindi si è rinnovato anche lui. E nessuno è più contento di noi di poterlo constatare.

Si parla addirittura di due «soubrettes» (noi veramente ci si accontenterebbe anche di una sola, ma buona) di due tenori (qui però c'è il Bona al quale diamo il benvenuto) di 10 Gaudiose Girl's, di sei generiche, di un complesso insomma da far mirabilie veramente.

E noi siamo disposti ad applaudire ed a godere con trasporto di queste mirabilie che ci promette il programma ed al programma vogliamo credere. Ma se anche questa volta poco, poco la Gaudiosa si dimostri inferiore all'attesa allora è meglio che ad Udine non ci ritorni più, e questo non lo vorrà di certo.

E ci rincrescerebbe veramente se non altro per tutti gli sforzi che con encomiabile buona volontà dedicano gli organizzatori del nostro Teatro estivo per la riuscita degli spettacoli e per portare fra noi del buon teatro.

Ma ce ne persuaderemo questa sera ne «La vedova allegra» che all'aperto dovrebbe riuscire un piccolo capolavoro. L'orchestra è tutta cittadina (non si arricci il naso perchè gli elementi sono stati scelti fra i migliori) e ne dà sufficiente garanzia la direzione dell'ottimo maestro cav. Fontana. La messa in scena è curatissima, ed i costumi già sappiamo sono perfetti, l'esecuzione sarà... come ve la dirò domani.

pi-va

Un concerto di Gigli ad Abbazia

ABBAZIA, 13

Si stanno facendo preparativi per l'allestimento del Teatro all'aperto al Lido di Abbazia ove la grande stagione artistica dell'annata, si inaugurerà con un concerto di Beniamino Gigli.

Il piazzale del Lido sarà trasformato così in una immensa sala capace di accogliere comodamente oltre cinquemila persone. Il concerto di Gigli e le successive manifestazioni artistiche che si svolgeranno al Teatro all'aperto e che si concluderanno con un concerto di Toti Dal Monte avverranno per iniziativa di questa Azienda di Cura col concorso del Comune di Fiume nella circostanza del Decennale dell'annessione.

Si ha notizia che per il giorno del concerto — 22 luglio — arriveranno ad Abbazia numerose comitive provenienti specie dalle città delle Tre Venezie, nonchè forte schiere di turisti austriaci, germanici, ceoslovacchi e ungheresi.

Tiro a Segno

Il campo di tiro di Viale Venezia resterà aperto ai soci tutti i giorni da oggi a tutto il 18 corrente, dalle ore 16 alle 19, per esercitazioni libere.

Investimento ciclistico

La dodicenne Diomira Della Maestra dimorante in via Solferino, in seguito ad accidentale investimento ciclistico, riportò una ferita lacero strappata alla spalla sinistra. Fu medicata all'Ospedale dal dott. Zilotti che le praticò tre punti di sutura giudicando la lesione guaribile in 10 giorni.

E non sarà l'ultima!

Luca Talamo fu Giuseppe di anni 59 dimorante in via Pracchiuso 33, lasciò l'altro giorno la propria bicicletta incustodita fuori dell'atrio della Stazione ferroviaria.

Neanche dirlo: due minuti dopo il velocipede era già sparito per ignoti lidi.

Cadendo... s'impara

La signora Graziosa Rispoli fu Vincenzo di anni 26 dimorante in via Ronchi 94, mentre stava dando le prime... pedalate, per imparare a correre in bicicletta, causa un brusco scarto della ruota anteriore, cadde malamente a terra. Riportò conseguentemente una ferita lacera al gomito destro, giudicata guaribile all'Ospedale in sette giorni.

Un ubriaco ed un bestemmiatore

I vigili urbani sorpresero l'altra mattina in via San Daniele due individui e precisamente certi: Giuseppe Rigo fu Antonio di anni 45 senza fissa dimora e Giuseppe Feruglio di Giovanni di anni 45 da Feletto mentre leticavano vivamente fra loro.

Il più vivace dei due appariva il Rigo il quale infiorava le frasi con una finitura di bestemmie: l'altro era in completo stato di ubriachezza.

Entrambi furono accompagnati al fresco e denunciati.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

(Udienza del 13 luglio-XII)

Presidente: cav. uff. Gatti — Giudici: cav. Caneva, cav. Pasanisi — P. M. cav. Pacifico — Cancelliere: Sandrini.

Un pessimo capo famiglia

Giuseppe Carbone di Michele di anni 46 nativo da Spinazzolo di Bari e residente a Basaldella, per aver maltrattato la propria moglie Maria Di Cristo ed i propri figli, facendo loro mancare i mezzi di sussistenza, serbando contegno contrario all'ordine ed alla morale, fu condannato ieri dal Tribunale, ad anni 2 di reclusione ed a 1200 lire di multa.

Difesa: avv. Della Porta.

Mendicante violento

Luigi Chiopris fu Francesco di anni 30 di Udine fu sorpreso il 20 maggio u. s. per le vie della città, mentre importunava i passanti chiedendo loro l'elemosina. Richiamato all'ordine dal vigile urbano Emilio Rumiz, il Chiopris si rivoltò con frasi minacciose ed usando la violenza per sottrarsi all'arresto.

Comparso ieri in giudizio fu condannato a 6 mesi di reclusione ed a tre mesi di arresto.

Difesa: avv. Della Porta.

Ladri e ricettatore di galline

Emilio Marsure fu Antonio di anni 20 da Ipplis e Giulio Macorig di Giovanni di anni 23 da Premariacco per diversi e svariati furti di galline commessi nella zona di Corno di Rosazzo; e certa Maria Fabbro fu Antonio di anni 53 da Ipplis, per aver acquistato il pollame conoscendone la furtiva provenienza, furono condannati ciascuno a mesi undici e giorni 15 di reclusione ed a lire 750 di multa; pena sospesa condizionalmente.

Difesa: avv. Sartoretti, avvocato Tessitori, avv. Brosadola.

Sentenza confermata

La Corte d'Appello di Trieste ha confermato la sentenza con cui il Tribunale di Udine condannava il prof. Mario Antonio Catalani ad anni quattro e mesi 9 di reclusione per reato continuato contro il buon costume.

MEZZO SECOLO

14 LUGLIO 1884

Una statistica ora pubblicata dice che nel 1868 la Provincia di Udine possedeva 82.609 giovenche; nel 1878 ne aveva 97.052 e nel 1881 ne contava 107.223. Dal 1868 al 1881 c'è stato dunque un aumento del 29,80 per cento.

Ciò in rapporto allo sviluppo delle latterie sociali, in continua espansione anche in Friuli.

—o—

Alla Camera di Commercio di Udine sono entrate nel mese di giugno 1884 le seguenti sete per la stagionatura: gregge colli 41 per chili 3980; trame colli 28 per chili 2185. All'assaggio gregge 82 colli e lavorate 24.

LA CLESSIDRA

Altra cronaca provinciale

PORDENONE

Chiusura del Corso per panettieri

Ieri sera è stata tenuta la penultima lezione del corso per panettieri che ha avuto inizio lunedì scorso. Questa sera il corso sarà chiuso con una breve cerimonia, che avrà inizio alle ore 18.

Beneficenza

La società anonima della Fonderia Pordenonese ha offerto lire 100 al comitato ente opere assistenziali per ricordare la memoria del suo beneamato sindaco testè defunto cav. geom. Taddio.

L'Ente beneficato sentitamente ringrazia.

Un incendio

A Fiume Veneto si è sviluppato un incendio l'altra sera che ha assunto una certa vivacità minacciando di passare, dalla stalla fienile dove è sorto all'abitazione adiacente. Fortunatamente mercè l'opera di alcuni volonterosi esso è stato circoscritto ed il danno si è limitato alla distruzione della stalla, di qualche quintale di fieno e di attrezzi agricoli. Totale 3500 lire.

I danneggiati sono: la proprietaria dello stabile che vive a Pordenone, e che risponde al nome di Amalia Bomben maritata Bolognin e l'inquilina Adele Muzzin.

Gara calcistica

Domani, alle ore 17.15 avremo sul nostro Campo del Littorio un incontro di calcio valevole per la disputa della coppa «Arturo Salvato» fra gli «allievi» concittadini e la squadra del Borgomeduna.

Recita al Collegio Don Bosco

All'oratorio del Collegio Don Bosco, per un pubblico di soli invitati, la compagnia filodrammatica darà una produzione «gialla» seguita da una farsa. Lo spettacolo avrà inizio alle ore 20.30.

Pasiano di Pordenone

Onorare beneficando

Le seguenti offerte sono pervenute a questo Comitato E. O. A. in memoria del camerata Ferruccio geom. cav. Taddio: Il Comune di Pasiano lire 100; cav. uff. Tullio Coletti lire 50; Dell'Andrea Alfieri lire 20; De Mattia cav. Vincenzo lire 20; ing. cav. Vincenzo Saccomani lire 20; Garbin Pietro e famiglia lire 20; Coran Antonio lire 20; Modotti Guido lire 20; Carmassi Silvio lire 20; Fantuz Pietro lire 10; Pierucci Quinto lire 5; Favetta Angelo lire 5; Morandini Sante lire 5; Pujatti Giacomo lire 5.

Totale lire 320.

VITO D'ASIO

La Colonia elioterapica

Martedì 10 corr. alle ore 9 con semplice, ma suggestive cerimonie furono aperte le Colonie di Anduins e Pielungo, alle quali partecipano complessivamente ben 139 bambini d'ambo i sessi.

Ad Anduins, alla presenza di tutte le autorità civili, politiche e religiose e da un folto gruppo di fascisti e cittadini, impartì la benedizione il Barroco di Vito d'Asio, assistito da quello di Anduins e Casiacco.

Quindi il Segretario del Fascio illustrò brevemente ma con nobili parole, le alte finalità morali-educative e fisiche che ne derivano a tutti i bimbi che partecipano alla cura.

A Pielungo, impartì la benedizione al locale (gratuitamente concesso dalla co. Ceconi di Montececon) ed ai bimbi il Parroco don Colusso. Rivolse quindi fervente parole a tutte le Associazioni intervenute ed ai nuovi coloni, il Podestà del Comune.

Seguì l'alza bandiera e tutti i presenti salutarono romanamente. Ai genitori fu poi data la soddisfazione di poter assistere da vicino alla prima colazione fornita ai loro bimbi.

ANDUINS

Precipita dal fienile

Ida Geromella di Giovanni vedova Peressutti di anni 53, mentre era intenta a legare un fascio di fieno, che dalla propria stalla doveva trasportare altrove, per poter collocare il nuovo, causa la rottura della corda, cadeva all'indietro da un'altezza di oltre tre metri.

La poveretta fu raccolta completamente priva di sensi. Chiamato d'urgenza l'egregio dottor Raffin, prontamente accorse riscontrando alla stessa la frattura delle vertebre cervicali con paralisi degli organi addominali e degli arti. Fu giudicata in pericolo di vita.

Torneo di bocce

Domani 15 corrente, alle ore 16, organizzato dal Dopolavoro di Vito d'Asio, si svolgerà allo Stabilimento Balneare di Anduins un torneo di bocce a coppie, valevole per gli inscritti al Dopolavoro del Comune. Sono in palio ricchi premi. Le modalità per lo svolgimento delle partite sono quelle del regolamento tecnico nazionale.

DIGNANO

Neo dottore

Il giovane concittadino Aristide Bisaro di Albano ha conseguito in questi giorni nella R. Università di Padova, a pieni voti, la laurea in medicina e chirurgia.

Al bravo e distinto giovane le più vive congratulazioni ed auguri.

Adunata Giovani fascisti

Tutti i giovani fascisti sono invitati a trovarsi in divisa alle ore 8 ant. di domani 15 corrente in sede, per l'istruzione militare che verrà impartita dal loro comandante.

Onorare beneficando

In memoria del compianto signor Bartolio Geremia Bros della frazione di Vidulis sono state fatte al locale comitato Ente Opere Assistenziali le seguenti offerte: signori Colautti lire 10; Plata lire 10; Cozzi lire 10; Tomat lire 10, De Cecco lire 10, Pitana lire 10, Dalan lire 10, Filipuzzi lire 5. Totale lire 75.

L'Ente beneficato sentitamente ringrazia.

TOLMEZZO

Pellegrinaggio di mutilati

La Sezione Carnica dell'Associazione nazionale fra Mutilati ed Invalidi di guerra, ha diretto la seguente circolare a tutti i soci:

Si porta a conoscenza che il Comitato Centrale, accogliendo il voto di successivi Congressi della Associazione, ha deliberato di effettuare dal 13 al 16 settembre p. v. un pellegrinaggio nazionale degli Invalidi e Mutilati, agli Altipiani dove, durante tutta la guerra è stato protetto e difeso lo schieramento del nostro Esercito, sull'Isonzo prima, sul Piave poi e dove, per due volte, nel maggio del 1916 e nel giugno del 1918, furono arrestate e rigettate, con largo contributo di sangue e di eroismi, le offensive nemiche che miravano ad accerchiare l'Esercito e ad invadere la pianura fino al mare di Venezia.

Pasubio, Cengio, Melette di Gallio, Ortigara; sono cime di gloria, alle quali ci accosteremo con sentimenti di pietà per i nostri Morti e di fierezza per i nostri Eroi.

La quota di partecipazione è di lire 100: in essa sono compresi il vitto, l'alloggio in Albergo o in camere private, e i mezzi di trasporto per tutta la durata del pellegrinaggio e cioè dal pomeriggio del 13 settembre, alle ore 21 del giorno 16 settembre.

Le spese di viaggio per raggiungere la città di concentramento (Vicenza) e per ritornare alle rispettive sedi dalla città di smistamento (Verona) non sono comprese, naturalmente, nella quota di partecipazione, ma per tali viaggi sarà richiesta la riduzione del 70 per cento per qualunque classe e località del Regno.

Ai partecipanti sarà donata una medaglia di bronzo, in ricordo del pellegrinaggio.

A tempo utile saranno inviate a ciascun partecipante le disposizioni per la partenza e per il concentramento a Vicenza, col programma definitivo delle cerimonie, nonchè lo scontrino e la tessera speciale per usufruire del la riduzione ferroviaria.

Le iscrizioni sono aperte da oggi e si chiuderanno irrevocabilmente il 31 luglio 1934 XII.

Tutti i soci che desiderano partecipare a detto pellegrinaggio, sono pregati inviare al più presto possibile alle Sezioni, l'adesione con la relativa quota di partecipazione da trasmettersi unita all'elenco al Comitato Centrale.

Il programma è così fissato:

I giornata: 13 settembre

Concentramento a Vicenza entro le prime ore del pomeriggio. - Ore 15: adunata sul piazzale della Vittoria e inizio ufficiale del pellegrinaggio. - Ore 16: partenza dell'auto colonna per Asiago. - Ore 18: arrivo ad Asiago, distribuzione alloggi, cena e riposo.

II giornata: 14 settembre

Ore 6: partenza dell'autocolonna per l'Ortigara via Gallio, Campomulo. - Ore 10: arrivo a Cavolin, da dove in trequarti d'ora di cammino può essere raggiunta comodamente la vetta dell'Ortigara. - Ore 12: colazione al sacco. - Ore 14: partenza per il ritorno col seguente itinerario: Marcesina, Forza, Gallio, Asiago. - Ore 17: arrivo ad Asiago.

* * *

I soci disoccupati, e che desiderano occuparsi, devono rivolgersi ai rispettivi rappresentanti i quali a loro volta trasmetteranno i nominativi alla Sezione.

* * *

I pochi soci che ancora sono in arretrato con il pagamento della quota sociale sono pregati di mettersi in regola al più presto, evitando con ciò la radiazione da socio.

III giornata: 15 settembre

Ore 9: partenza dell'autocolonna per Monte Cengio, via Canove, Trosche. - Ore 10,30: arrivo a M. Cengio e visite delle gallerie e del salto del grana. - Ore 12: Colazione al sacco. - Ore 15: partenza per il ritorno, via Magnaboschi Lemerli, Pria dell'acqua, Asiago. - Ore 17: arrivo ad Asiago.

IV giornata: 16 settembre

Ore 7: partenza dell'autocolonna pel Pasubio, via Pian delle Fugazze. - Ore 10,30: arrivo all'ossario. - Ore 11,30: colazione al sacco. - Ore 12,30: partenza per Rovereto. - Ore 14: arrivo a Rovereto. - Ore 14,30: partenza, in treno speciale, per Verona. - Ore 15,30: arrivo a Verona. - Ore 16,30 adunata all'Arena per la solenne cerimonia di chiusura del pellegrinaggio. (Nell'Arena si troveranno adunati in massa i mutilati del Veneto e della Lombardia).

Con i treni della sera partenza per le rispettive sedi.

In Pretura

Giuseppe Quaglia fu Matteo da Sutrio, è imputato di minaccie contro Gio. Batta Quaglia, suo compaesano e di porto abusivo di coltello. Il Pretore lo condanna alla pena di giorni 20 di reclusione per le minaccie ed a giorni 20 di arresto ped porto abusivo dell'arma. Pena sospesa anni 5. Difesa avv. Moro.

— Gino Tomat di Giacomo, da Paluzza è imputato di furto per essersi impossessato di due piante di faggio in danno del Comune di Arta. I fatti avvennero nel febbraio u. s. Deve inoltre rifebbraio u. s. Deve inoltre rispondere di essersi appropriato di altre due piante in danno di privati. E' dichiarato colpevole del reato ascrittogli e come ea- le condannato a giorni 20 di reclusione ed a lire 200 di multa e spese. Pena sospesa anni 5, a condizione che entro tre mesi abbia risarcito le parti lese. Difesa avv. Bonanni.

— Giacoma Fumei fu Pietro, da Serra di Arta, è imputata di diffamazione, per avere offeso la reputazione di Zamolo Giuseppe. E' assolta dal reato ascrittole per non aver commesso il fatto. Difesa avv. Candussio.

MOGGIO

Tiro a Segno

Fervono presso il Poligono le esercitazioni preparatorie alla grande gara federale del 22, 23 e 24 corrente.

Nella ventura settimana il Poligono resterà aperto ai concorrenti tutti i pomeriggi dalle 15 alle 18.

A quello già comunicato, mentre numerosi altri ancora perverranno perchè annunciati, s'aggiunge il seguente secondo elenco di premi:

S. E. Teruzzi: servizio da fumo in argento; S. E. Costanzo Ciano: coppa d'argento; S. E. il Prefetto: grande coppa d'argento; sen. bar. Elio Morpurgo: medaglia vermeille; Banca Cattolica del Veneto: grande medaglia d'argento; Comando XI Legione Milizia Dicat: penna stilografica d'oro; ing. Ferruccio Cigolotti: oggetto artistico; Comune di Moggio Udinese: lussuoso servizio di stoviglie per 12; comm. avv. Angiolo Carrera-Verdi: coppa d'argento; Comando 55.o Regg. Fanteria: medaglia d'argento; Ispettore di Zona cav. Pesamosca: medaglia vermeille; Soc. Operaia Cattolica: medaglia vermeille.

Colonia elioterapica

Dal 10 corrente funzionano, a Dordolla e Beverchians di Val- l'Aupa le due sezioni di colonia elioterapica con refezioni forti di una presenza di 104 bambini.

S. GIORGIO NOGARO

Gita a Grado

La locale sezione dell'Unione Marinara Italiana, sta organizzando per domenica 15 corrente una gita a Grado, col seguente programma: Ore 6.30: Raduno a Porto Nogaro e imbarco su un motoveliero appositamente noleggiato — Ore 7: Partenza per Grado Ore 10 arrivo a Grado, ove i partecipanti saranno ricevuti dalla Sezione Marinara di quella città — Ore 12: Colazione al sacco (a bordo). Dalle 13 alle 17 libertà di manovra; ore 17 partenza per Nogaro; ore 20 arrivo a Nogaro.

Nel pomeriggio, a Grado sarà disputata una gara calcistica, e durante lo svolgimento della partita presterà servizio la banda dei Marinaretti.

A bordo vi sarà un ricco servizio di buffet a prezzi modicissimi. La gita sarà allietata dalla banda dei Marinaretti dell'O.N. B. e da apposita orchestrina. Durante la gita saranno poi svolte significative cerimonie patriottiche.

Quota di partecipazione lire 5.

PIERO PEDRAZZA-Direttore responsabile
Tip. Ed. de Il Popolo del Friuli